

Parco Nazionale Arcipelago Toscano



Relazione Programmatica

Nota preliminare

Allegato Tecnico

anno 2020

(allegato I)

Parco Nazionale Arcipelago Toscano



Bilancio di Previsione Esercizio finanziario 2020

RELAZIONE PROGRAMMATICA

(art. 7 DPR 97/2003)

1. **Analisi del contesto**

- a. **Analisi dello scenario generale**
- b. **Analisi dello scenario interno dell'Ente**

2. **Le direttive strategiche**

- a. **Ambiti strategici e programmazione a breve e medio termine**
- b. **Bilancio pluriennale 2020-2021-2022**

NOTA PRELIMINARE

(art. 11 comma 5 DPR 97/2003)

1. **Gli indirizzi per la gestione dell'annualità 2020**

- a. **Ripartizione della spesa per realizzare gli interventi delle 4 aree**
- b. **Stato di avanzamento degli obiettivi strategici di mandato**
- c. **Indirizzi assegnati al direttore per l'utilizzo delle risorse finanziarie e umane**
- d. **Risultati da conseguire nelle 4 aree per i 3 assi strategici**
- e. **Dal Bilancio di Previsione al Ciclo della Performance**

ALLEGATO TECNICO

(art. 11 comma 7 DPR 97/2003)



RELAZIONE PROGRAMMATICA

(art. 7 DPR 97/2003)

Il Bilancio di Previsione del Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT) è costituito da diversi documenti, redatti conformemente ai modelli obbligatori ufficiali della contabilità degli Enti Parco. Gli allegati danno complessivamente conto della programmazione finanziaria e della previsione della gestione contabile che l'Ente intende attuare nell'anno 2020. L'elevato grado di tecnicismo di tali tabelle non favorisce tuttavia l'esame da parte degli stakeholder interni ed esterni. Diventa pertanto opportuno accompagnare la trattazione specialistica obbligatoria con una relazione programmatica impostata in chiave illustrativa semplificata. Per questo, la descrizione del quadro presuntivo di utilizzo delle risorse riferibili ai diversi capitoli di spesa viene formulato in modalità schematica e grafica, per renderla facilmente analoga a quella del 2019.

Il complesso delle risorse disponibili nei capitoli di spesa del Bilancio 2020 sono ripartiti con riferimento alle quattro aree che caratterizzano l'operato dell'Ente Parco:

- NATURALISTICO-AMBIENTALE
- SOCIALE-CULTURALE
- ECONOMIA-SVILUPPO SOSTENIBILE
- FUNZIONAMENTO DELL'ENTE.

Questo documento essendo preliminare alla fase di avvio del Ciclo della Performance 2020-2022 allinea prefigurando lo stretto raccordo tra le risorse attribuite agli interventi e gli obiettivi strategici che si intendono perseguire nel prossimo triennio tramite operativi di breve e medio termine.

1. ANALISI DEL CONTESTO

a. Analisi dello scenario generale

Livello internazionale

1. *Il percorso individuato dal Congresso Mondiale IUCN sulle Aree Protette 2014 e gli obiettivi di Agenda 2030.*
La comunità mondiale si confronta per trovare soluzioni per conservare le risorse naturali e frenare il degrado del pianeta e il pericolo rappresentato dai cambiamenti climatici. Le organizzazioni internazionali premono affinché gli Stati adottino misure adeguate per rendere lo sviluppo umano possibile nel contesto della globalizzazione. Nel dibattito tecnico viene riconfermata l'importanza delle Aree Protette come baluardo indispensabile per la tutela degli ecosistemi terrestri e marini, unitamente al ruolo di modello per uno sviluppo sostenibile e duraturo con il pieno coinvolgimento delle comunità locali, specialmente di quelle indigene (IUCN World Parks Congress, Sidney 2014). Ormai sono ben tangibili le prove che evidenziano che il mantenimento in salute degli ecosistemi naturali rappresenta un efficace sostegno per limitare danni alle popolazioni, contenere le spese per la gestione del territorio e garantire una migliore qualità della vita.

A rinforzare ulteriormente gli impegni in tale contribuisce il programma d'azione Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs) – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei successivi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. In questo contesto il PNAT sta elaborando azioni e progetti in coerenza con alcuni degli obiettivi strategici individuati da Agenda 2030 con particolare riferimento a:

- Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Direzione

Loc. Enfolà 57037 Portoferraio (LI) tel. 0565/919411 fax 0565/919428
www.islepark.gov.it parco@islepark.it C.F. 91007440497

- Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

2. *La politica strategica della UE.*

Nel 2011 era stata lanciata una nuova sfida per arrestare la perdita di biodiversità nei Paesi dell'Unione con programmi e azioni che pongono un traguardo al 2020 ormai prossimo. Negli anni specifici finanziamenti hanno sviluppato interventi volti a conservare e proteggere meglio le risorse naturali. In particolare, è stata attribuita una grande importanza al problema delle specie aliene. Per mantenere una efficace tutela dei territori e delle produzioni economiche locali, ormai molto esposte ai danni causati dall'affermarsi di entità estranee alla comunità biologica locale, occorre agire concretamente. Il PNAT, per le prerogative del proprio territorio, ha focalizzato la propria mission per la conservazione impegnandosi proficuamente in questo settore. In ambiente mediterraneo le esperienze fino ad oggi effettuate dal PNAT costituiscono un riferimento operativo ritenuto molto positivo dalla UE, dalla comunità scientifica e dalle associazioni ambientaliste. I risultati sono incoraggianti e lo scambio di know how tra aree protette ha moltiplicato gli effetti positivi.

3. *Attuazione della Rete Natura 2000.* Il processo di designazione delle ZSC previste dalla direttiva 92/43 Habitat si è ormai praticamente concluso in tutti gli Stati membri. In parallelo, si stanno attivando i Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 che devono concretamente favorire la conservazione della biodiversità adottando specifiche misure di conservazione, tarate a livello del singolo Sito. Con il monitoraggio si evidenzia tuttavia che i segnali non sono soddisfacenti poiché le politiche in materia di consumo di suolo e di contenimento delle specie invasive devono essere sviluppate ulteriormente. Il PNAT è fortemente impegnato nell'approvazione dei Piani di gestione di tutte le ZSC/ZPS con l'obiettivo di proseguire le attività di tutela previste dalla Direttive Comunitarie.

4. *Santuario internazionale dei mammiferi marini.* Il Santuario è un'area marina di circa 96.000 ettari che nasce da un accordo (Accordo Pelagos) tra l'Italia, il Principato di Monaco e la Francia per la protezione dei mammiferi marini che lo frequentano. Si tratta di una superficie estesa a nord del Mar Tirreno a forma di quadrilatero, che si estende attorno alle isole dell'Arcipelago Toscano, ed è delimitata dalla Provenza (penisola di Giens in Francia), da Punta Falcone in Sardegna nord occidentale, da Capo Ferro in Sardegna nord orientale e da Fosso Chiarone in Toscana. E' un "ecosistema di grandi dimensioni" che presenta un notevole interesse scientifico, socio-economico, culturale ed educativo. Una stima approssimativa elenca più di 8.500 specie di animali microscopici che rappresentano tra il 4% e il 18% delle specie marine mondiali. Questa biodiversità è notevole, in particolare per quanto riguarda il numero dei predatori al vertice della catena trofica, come i mammiferi marini, perché il Mediterraneo rappresenta solo 0,82% della superficie e il 0,32% del volume degli oceani del mondo. Il PNAT, che si colloca interamente all'interno del Santuario, intende svolgere un ruolo sempre più importante per la tutela e la valorizzazione degli ambienti e delle specie marine ivi contenute.

5. *Riserva della Biosfera MaB UNESCO "Isole di Toscana".* La Riserva MaB UNESCO Isole di Toscana è composta dalle sette isole dell'Arcipelago e alcune isolette tra la costa toscana e la Corsica; ambienti che racchiudono una grande diversità geologica, geomorfologica e biologica rappresentativa della regione mediterranea. Il programma MaB (Man and the Biosphere) promosso dall'UNESCO sviluppa le basi all'interno delle scienze naturali e sociali per l'uso razionale e sostenibile e la conservazione delle risorse della biosfera e per il miglioramento della relazione generale tra le persone e il loro ambiente. Dopo un forte rilancio avvenuto nel corso del 2019, nuove attività ed iniziative sono state programmate per il 2020 con l'obiettivo di rendere più efficace la ricaduta sul territorio di questo prestigioso riconoscimento internazionale.

Livello nazionale

1. *Direttiva del MATTM sulla Biodiversità e network tra Parchi Nazionali.* Un contributo alla Strategia Nazionale per la tutela della biodiversità (2011-2020) proviene dal mondo della ricerca scientifica che sta cercando di dare un valore oggettivo al capitale naturale del nostro Paese. Dalle indagini effettuate a scala nazionale si evince il ruolo importante costituito dalle Aree protette. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (MATTM), con una propria specifica Direttiva, sostiene i progetti di sistema tra i Parchi nazionali per coordinare interventi su vasta scala. Circa una ventina di milioni di euro sono stati assegnati dal 2012 al 2019 ai parchi nazionali che

hanno cooperato in tal senso. Gli interventi di sistema cercano di affrontare criticità rilevanti, come la gestione problematica della fauna selvatica o si propongono di effettuare azioni di conservazione su habitat e specie vulnerabili da tutelare. Il PNAT partecipa a questo network annualmente con diversi progetti che coinvolgono altre Aree Protette in tutto il Paese.

2. Biodiversità entro le Aree protette. Nelle Aree protette si trova la maggior parte degli habitat importanti per la vita delle oltre 57.000 specie di fauna e delle circa 7000 specie botaniche presenti in Italia. I dati scientifici provenienti dalle analisi prodotte da ISPRA e dagli approfondimenti scaturiti attraverso l'insieme delle ricerche realizzate nei parchi contribuiscono a migliorare lo stato delle conoscenze sulla biodiversità del nostro Paese. Sono sempre più numerose le pubblicazioni di manuali e repertori, spesso disponibili on line sui siti web, che contribuiscono a far luce sullo stato delle popolazioni di diversi gruppi sistematici, favorendo l'implementazione di formule di gestione appropriate.

3. Servizi Ecosistemici e Capitale Naturale. L'art. 19 del DLgs 91/2011 prevede che le PA adottino un Piano degli Indicatori di Bilancio. Il testo della L. 28 dicembre 2015 n. 221 detta disposizioni relative alla protezione della natura e per la strategia dello sviluppo sostenibile e introduce il principio di attribuire valore economico ai servizi ecosistemici. Gli ecosistemi vitali forniscono infatti servizi di supporto al benessere umano: per esempio, la formazione del suolo e il ciclo dei nutrienti; anche servizi di fornitura, come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali e combustibili; servizi di regolazione come la regolazione del clima e delle maree, la depurazione dell'acqua, l'impollinazione e il controllo delle infestazioni e infine i servizi culturali, per valori estetici, etici, educativi, ricreativi.

Con l'articolo 67 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Comitato per il Capitale Naturale. L'obiettivo è quello di valorizzare il fondamentale ruolo ricoperto dal capitale naturale italiano rispetto al sistema socio-economico collettivo del Paese. Per capitale naturale si intende l'intero stock di asset naturali – organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche – che contribuiscono a fornire beni e servizi di valore, diretto o indiretto, per l'uomo e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente stesso da cui sono generati. Semplificando, potremmo dire che rientrano nella definizione di capitale naturale tutte quelle risorse naturali essenziali per lo sviluppo del Paese, in termini economici e sociali. Per intenderci, la qualità del terreno per l'agricoltura, quella dei nostri mari, fiumi e laghi per la pesca, e così via. Compito del Comitato per il Capitale Naturale è quello di analizzare la valutazione biofisica degli ecosistemi italiani, il capitale naturale nelle eco-regioni marine, gli ecosistemi agricoli, le pressioni sul capitale naturale, le valutazioni economiche e monetarie del capitale naturale, l'interazione tra capitale naturale e capitale culturale, gli effetti delle politiche pubbliche sul capitale naturale, il quadro delle spese per l'ambiente. Tutte queste analisi, ben fatte ed articolate, rappresentano una base importante per lo sviluppo di politiche, nazionali e comunitarie, finalizzate alla difesa e alla protezione del capitale naturale. L'obiettivo finale, come si può intuire, è valorizzare la biodiversità e le risorse naturali alla base del nostro vivere in comunità e del nostro sistema economico, per uno sviluppo eco-sostenibile. Anche in questo contesto il PNAT intende continuare a fornire un contributo fattivo attraverso le proprie azioni e progetti.

4. Enti di gestione delle Aree protette come Enti della Pubblica Amministrazione. Essendo gli Enti Parco amministrazioni pubbliche, effettuano la loro azione con le regole tipiche della PA applicando tutte le normative di settore. Questa normativa è stata ed è oggetto di una continua revisione per arginare i fenomeni corruttivi diffusi. Ciò da luogo ad una elevata proceduralità che impegna le strutture amministrative in una formula di rendicontazione molto stringente per piccole unità organizzative quali sono gli staff degli Enti Parco. Per assicurare il dovuto livello di trasparenza nelle modalità di approvvigionamento di beni e servizi, nella scelta dei contraenti beneficiari, nella pubblicazione di tutti gli atti di rilevanza per il cittadino, nella facilitazione all'accesso delle informazioni rivolte al pubblico, si redige il Piano annuale per la Trasparenza e l'Anti Corruzione (PTPC). In tale documento ogni anno sono definiti i settori a rischio e sono descritte specifiche misure da applicare nei procedimenti amministrativi e nel controllo di gestione per prevenire la corruzione ed è nominato il responsabile della procedura complessiva. L'OIV ha funzioni di vigilanza nei confronti dell'operato degli Organi e della dirigenza.

5. Compiti di sorveglianza e vigilanza nelle Aree protette. A fine 2016 vi è stato il passaggio dell'ex CFS al Reparto Carabinieri dei Parchi. Parte delle competenze sono state inoltre attribuite alle Capiorto – Guardia Costiera e Guardia di Finanza per la parte a mare. I Parchi si sono confrontati con questo nuovo assetto e hanno avviato formule di collaborazione specifiche per ciascun area protetta.

6. Il controllo della spesa pubblica nei parchi. Le risorse affidate agli Enti Parco sono sottoposte a limiti e vincoli di spesa sanciti da dispositivi introdotti dalle normative finanziarie. Il sommarsi di successivi riferimenti in testi diversi, spesso porta ad un labirinto di precetti anche di incerta armonizzazione. Le ripercussioni sulla costruzione del Bilancio di previsione sono evidenti: i budget di alcuni capitoli di spesa connessi al funzionamento dell'Ente sono assolutamente incongrui rispetto alle necessità di buona organizzazione e possono tarpare le attività gestionali più di qualsiasi altra interferenza. Ciò comporta altresì un aumento di proceduralità nelle attività interne per dimostrare ogni anno il parametro dell'economicità conseguita. Sarebbe veramente auspicabile che anche i parchi italiani, al pari di quelli europei, potessero lavorare su una logica di budget, con la quantità di risorse contingentate ma con la giusta autonomia nella definizione della spesa per la realizzazione degli obiettivi e il miglior conseguimento dei risultati.

7. La governance locale. La credibilità di un'Area Protetta dipende dal buon funzionamento delle istituzioni pubbliche preposte alla gestione e dalla capacità della leadership di stabilire rapporti concreti e positivi con la governance locale per la condivisione di programmi ed azioni finalizzati alla conservazione della biodiversità. In questa direzione il PNAT sta lavorando con sempre maggiore impegno a costruire alleanze sulla base delle quali impostare partnership forti, coese e finalizzate alla gestione integrata del territorio.

Livello regionale

- 1. La politica della Regione Toscana in tema di Tutela della Biodiversità e Aree protette.** La Regione mette a punto strumenti conoscitivi sugli ecosistemi naturali per individuare i livelli di vulnerabilità degli habitat presenti in Toscana, le minacce oggettive, le possibili azioni antagoniste. Le risorse regionali destinate alle Aree protette sono assegnate ai 3 Parchi regionali e ai numerosi Ambiti provinciali. La Regione cofinanzia interventi su proposta dei 3 Parchi Nazionali: PNAT, PNATE e PNFC e assegna risorse per piccoli progetti di sensibilizzazione e programmi educativi. Il PNAT beneficia talora di tali risorse realizzando specifiche azioni concordate.
- 2. Il processo di realizzazione della Rete Natura 2000 in Toscana.** Per quanto attiene alle Misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000, predisposte per i siti della Toscana, si segnala che molte delle azioni prefigurate nei documenti di indirizzo regionale costituiscono oggetto di interventi già posti in essere dal PNAT attraverso l'attuazione di progetti europei di cui l'Ente è stato ed è beneficiario. Dal 2017 il PNAT, di comune accordo con Regione Toscana, ha avviato procedure per definire i Piani di Gestione per i Siti Natura 2000 interni o parzialmente interni al perimetro. In particolare, grazie a finanziamenti sul Regolamento LIFE è stato approvato il Piano di Gestione di Pianosa (2019) mentre i Piani di Gestione di Capraia e Giannutri saranno formalizzati nel corso del 2020. Periodicamente l'ufficio conservazione del Parco procede all'aggiornamento dei dati sul capitale naturale sulla base delle ricerche effettuate compilando le schede per l'inventario regionale.
- 3. La Marine Strategy e le azioni in ambito regionale.** Un settore che dovrebbe essere meglio sviluppato è quello della tutela del mare. Purtroppo il Santuario internazionale Pelagos è ancora allo stato primordiale e le attività promosse dall'Osservatorio Toscano dei Cetacei sono indirizzate prioritariamente alla comunicazione. Il nuovo programma PO Marittimo ha permesso di attivare nuovi progetti per realizzare interventi volti a rafforzare la tutela del mare. La Regione ha compiuto passi avanti per favorire l'implementazione più concreta di un sistema di soccorso ai cetacei e alle tartarughe marine in difficoltà prezioso per il PNAT. Importante, inoltre, l'intervento regionale che ha portato, alla fine del 2019, all'istituzione nuovo Sito di Interesse Comunitario (SIC) a mare dedicato al tursiope (*Tursiops truncatus*); il SIC a mare riguarda il triangolo che si stende tra i comuni di Pietrasanta e Piombino e si spinge fino a comprendere le isole di Gorgona, Capraia e le Secche della Meloria, per una superficie di oltre 3740 chilometri quadrati. Complessivamente si tratta del più grande sito nel Mediterraneo per la protezione del tursiope.

Livello locale

- 1. Ogni Area protetta esprime un progetto strettamente calato nella comunità locale.** L'azione più concreta non può che essere declinata a livello del singolo contesto territoriale di appartenenza in modalità coerenti con il contesto strategico esterno. Ogni Parco si concentra quindi con una marcata attenzione al proprio ambito

geografico, al territorio di competenza, alla comunità ivi insediata e cerca di conquistarsi un ruolo di interlocutore affidabile relegando l'appartenenza ai network di scala nazionale ad iniziative specifiche.

2. *La partecipazione della comunità locale nei territori del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.* Gli Enti locali partecipano alla vita del PNAT attraverso l'attività della Comunità del Parco costituita dai sindaci degli 10 Comuni del Parco, dai rappresentanti delle Province di Livorno e Grosseto nonché dalla Regione Toscana. Il confronto si attua sui temi della programmazione finanziaria annuale, sulla promozione turistica, sulla gestione della fauna problematica e sull'attuazione di progetti di sostenibilità ambientale. A livello tecnico, la struttura si confronta con numerose amministrazioni pubbliche e soggetti a valenza pubblica per l'attuazione di politiche di sviluppo locale.
3. *Convenzioni e partenariati per attività di interesse pubblico.* Il PNAT ha al proprio attivo diverse convenzioni con partner istituzionali per svolgere azioni di comune interesse. In particolare, con il Provveditorato alle Opere Penitenziarie della Regione Toscana (PRAPT) attraverso le direzioni delle case penali di Porto Azzurro e di Livorno, sono attivi accordi per svolgere attività di reinserimento al lavoro per i detenuti presenti sull'isola di Pianosa e di Gorgona che operano per la manutenzione della rete sentieristica e per il recupero di strutture utilizzabili per l'accoglienza. Per riqualificare le emergenze archeologiche a Giannutri e a Pianosa sono state stabilite accordi con le Soprintendenze di Siena e Pisa, altre convenzioni sono state stipulate con diversi istituti universitari. A seguito dello scioglimento del CFS sono stati riorganizzati i servizi prima svolti tramite gli uomini ed i mezzi dei forestali con i corpi di polizia oggi preposti dalla legge; in particolare è stato convenzionato il potenziamento della sorveglianza delle aree marine protette e del parco marino attraverso una convenzione con la Guardia Costiera – Capitanerie di Porto e la Guardia di Finanza, ed è stata infine opportunamente adeguata anche la convenzione con i Carabinieri Forestali per la sorveglianza dell'isola di Montecristo.
4. *Rapporti con il mondo della scuola.* Molto significative sono le esperienze di collaborazione avviate da anni che si sostanziano in diversi progetti di collaborazione che coinvolgono una pluralità di istituti sia in ambito locale che, più in esteso, con riferimento all'intero Paese. Ogni anno il Parco mette a disposizione risorse per cofinanziare i progetti meritevoli. Con diversi istituti superiori sono stati realizzate esperienze formative con progetti che riguardano l'alternanza scuola - lavoro per sostenere gli studenti nel loro percorso curricolare. Con lo stesso principio vengono messe a disposizione somme per agevolare il turismo scolastico sulle isole dell'arcipelago toscano e vengono svolte iniziative atte alla divulgazione delle buone pratiche in campo ambientale con le scuole appartenenti al territorio del parco.
5. *Progetti pluriennali del PNAT.* Proseguono i rapporti con le amministrazioni locali finalizzati alla riqualificazione del territorio e al restauro di immobili di interesse pubblico. L'Ente partecipa alle operazioni che riguardano l'antincendio con le azioni previste dal Piano AIB, in fase di revisione, assicurando risorse annuali al sistema operativo. Nel 2020 si procederà con l'impegno per l'approvazione definitiva del Regolamento del Parco e si avvieranno le procedure per la nuova zonizzazione delle aree protette a mare di Giannutri, Pianosa, Gorgona e Montecristo.

b. Analisi dello scenario interno dell'Ente

1. *La Presidenza.* La leadership gestionale dell'Ente Parco è costituita dal Presidente che è il rappresentante legale dell'Ente.
2. *Il Consiglio Direttivo.* L'Ente ha modificato il proprio Statuto per adeguarsi alla normativa nazionale che ha ridotto ad 8 il numero dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo in carica dal 2015 ed in scadenza con il dicembre 2019, vedrà il suo rinnovo con l'inizio del 2020. Il CD assume gli atti di indirizzo con proprie deliberazioni e sviluppa approfondimenti tematici relativi a temi di particolare rilevanza.
3. *La Comunità del Parco.* La Comunità del Parco svolge i propri compiti regolarmente. L'Organo si riunisce per dare i pareri di competenza e per discutere di temi che interessano il territorio. Al fine di condividere con la governance locale le scelte effettuate, il Presidente opera di concerto con la Comunità del Parco, condividendo le scelte operative e gli impegni economici assunti per interventi di grande portata.
4. *Il Collegio dei Revisori dei Conti.* Il Collegio esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente parco, approvati dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dell'Ambiente. Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro del tesoro ed è formato da tre componenti scelti tra funzionari della Ragioneria generale

dello Stato ovvero tra iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti. Essi sono designati: due dal Ministro del tesoro, di cui uno in qualità di Presidente del Collegio; uno dalla regione o, d'intesa, dalle regioni interessate. Il Collegio emette i propri pronunciamenti attraverso verbali che rendicontano l'esame effettuato sulle attività contabili. Le sedute del Collegio avvengono presso la sede del Parco o del Comune di Livorno.

5. *Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).* E' stato attivato un percorso per nominare un solo OIV per i 3 parchi nazionali: Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Parco Nazionale delle 5 Terre. L' OIV monocratico nominato provvede a redigere i controlli richiesti dalle norme e favorisce l'allinearsi delle specifiche misure da applicare, in ciascuno dei 3 Enti, al fine di adempiere correttamente agli indirizzi stabiliti per rendere efficace la trasparenza e garantire l'applicazione delle misure di anticorruzione introdotte dai rispettivi Piani. L'OIV opera di concerto con i 3 direttori e attua la valutazione degli stessi per assegnare la produttività secondo le modalità previste dai rispettivi SMVP. I documenti prescritti per dare conto dell'Amministrazione Trasparente, pubblicati on line sul sito web del Parco www.islepark.gov.it, vengono utilizzati per compilare il format predisposto dallo Stato per tracciare lo stato di attuazione degli adempimenti obbligatori che l'OIV valida e trasmette alla Corte dei Conti.
6. *Il controllo della Corte dei Conti.* L'Ente Parco provvede ad inviare gli atti da sottoporre al controllo preventivo e produce tutta la documentazione richiesta espressamente dalla Corte dei Conti annualmente entro il 30 settembre. Nel caso di specifiche relazioni tecniche da produrre per processi di rendicontazione l'Ente risponde ai quesiti sottoposti.
7. *Il Direttore.* Il Direttore dell'Ente è stato nominato dal Ministro dell'Ambiente, in conformità alla procedura prevista nella legge di riferimento (L. 394/91) con decreto del 08.05.2018. Il Presidente del PNAT ha stipulato un contratto di diritto privato con il direttore per 5 anni. La scadenza del contratto è il 31.07.23. Il direttore è l'unico dirigente dell'Ente. Svolge i compiti attribuiti dalla legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente. Ha il ruolo di coordinamento operativo della struttura, è il capo del personale e firma il Bilancio. Valuta i dipendenti ed è a sua valutato dall'OIV.
8. *La struttura dell'Ente Parco come Pubblica Amministrazione.* L'Ente Parco è un Ente Pubblico Non Economico (EPNE). Come PA ha dunque l'obbligo di attuare il Ciclo del Bilancio e, in parallelo, di predisporre l'attività gestionale secondo le direttive nazionali relative al Ciclo della Performance. Il CCNL del pubblico impiego per questo comparto mostra significative differenze rispetto al CCNL degli EE.LL. Con la contrattazione decentrata, la delegazione di parte pubblica esamina congiuntamente alle rappresentanze sindacali la proposta di utilizzo del Fondo di produttività per assegnare incentivi ai lavoratori secondo le modalità e i parametri inseriti nel vigente Sistema di Misura e Valutazione (SMVP).
9. *La struttura organizzativa e il personale.* L'Ente ha oggi una dotazione organica di 21 unità a tempo indeterminato, oltre al Direttore che ha un contratto privatistico a tempo determinato. L'assetto strutturale dei servizi e degli uffici vigente è definito con provvedimento del direttore n. 362/2015. Il personale è ripartito in 4 uffici: Ufficio Conservazione, Educazione e Promozione, Ufficio Tecnico, Ufficio Comunicazione Istituzionale e Affari Generali, Ufficio Ragioneria.
Gli obiettivi scanditi nella programmazione istituzionale annuale, illustrata con la presente relazione al Bilancio di Previsione, sono sinteticamente accompagnati da un dettaglio delle azioni e degli interventi affidati alla struttura operativa dell'Ente Parco e da un cronoprogramma correlato. Tali dati costituiscono l'ossatura del Piano della Performance dal quale formalizzare un Programma Operativo con riferimento alle risorse stanziare. Non essendo un tipico Ente locale, non viene adottato un Piano economico di gestione (PEG) e il Direttore, quale unico dirigente, è responsabile di tutti i capitoli del Bilancio.
Il personale dell'Ente di Area C svolge funzioni di coordinamento di procedimenti complessi riconducibili funzioni di capo ufficio, ma non essendovi nel vigente SMVP specifici riconoscimenti incentivanti per questi compiti aggiuntivi, non è facile l'assegnazione di particolari prerogative di coordinamento a pari livello funzionali. Per tale motivo e per altre considerazioni, anche in virtù della stretta collaborazione sperimentata con Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Parco Nazionale 5 TERRE, si sta procedendo ad un allineamento dei rispettivi SMVP. Tale obiettivo è diventato stringente alla luce delle nuove indicazioni normative che puntano a valorizzare la performance organizzativa. L'efficienza organizzativa è infatti un elemento determinante nella capacità dell'Ente di raggiungere gli obiettivi di performance e per questo è doveroso rinvigorire il sistema delle relazioni interne individuando specifiche misure di supporto, percorsi formativi, tutoring appropriati, anche in forma di gestione associata con altri Enti, affidando anche all'esterno servizi comuni a tutti gli Enti Parco.
10. *Le risorse del Bilancio di Previsione a disposizione della gestione.* Il finanziamento annuale è sostenuto principalmente dallo Stato. Le entrate proprie, derivanti da introiti per la vendita di materiale educativo, per

diritti di accesso e sanzioni sono state negli ultimi anni mediamente intorno al 15-20% del Bilancio, valore tra i più elevati tra i parchi nazionali italiani. Tali entrate negli ultimi due anni sono state incrementate da una nuova gestione della fruizione sulle isole minori ad accesso contingentato che ha comportato la riscossione dei proventi derivanti dalle visite guidate effettuate dalle Guide Parco, opportunamente formate ed ingaggiate. Le somme annuali sono integrate dall'Avanzo di Amministrazione che è costituito da somme soggette a vincolo, in conseguenza di previsione di attuazione di interventi pluriennali, o da avanzo libero, somme disponibili per l'attuazione di nuovi interventi.

I campi di intervento

✓ **Realizzare azioni nel territorio condivise con i portatori di interessi.**

E' fondamentale che l'Ente Parco operi per essere parte integrante della Comunità locale e si apra alla partecipazione della collettività. Un notevole impegno è stato dedicato a coinvolgere le persone residenti e la cospicua frazione di frequentatori turistici stagionali verso i temi della protezione ambientale e della natura. L'Ente ha avviato una rete di interazioni con i soggetti maggiormente coinvolti per esplorare le aree di concordanza possibili in tema di recupero delle attività agricole. Dopo la certificazione CETS sono proseguite le azioni da parte del Parco e di numerosi partner per l'ecoturismo. Sono state attivate collaborazioni con i Comuni cofinanziando interventi di miglioramento ambientale ed attivate proficue collaborazioni con associazioni di categoria, associazioni culturali, associazioni ambientaliste ed altre realtà rappresentative dei diversi portatori di interesse.

✓ **Attuare la ricerca scientifica e il monitoraggio sul patrimonio naturale a supporto della gestione.**

Per il Parco rimane strategico ottenere in varie forme il supporto del mondo della ricerca per promuovere una gestione corretta del patrimonio naturale e del territorio da custodire. Sono tuttora in corso numerosi progetti che hanno ricevuto risorse relativamente a programmi finanziati dalla Comunità Europea e dal Ministero dell'Ambiente che, insieme a risorse aggiuntive impegnate direttamente dall'Ente Parco, sono state impiegate per acquisire dati su specie vulnerabili. L'esperienza maturata è confermata dalla positiva realizzazione di esperienze applicative nel settore della gestione, con particolare riferimento all'eradicazione e al controllo delle specie aliene.

✓ **Coinvolgere il mondo giovanile in esperienze di apprendimento sul campo.**

Grazie all'attivazione di partenariati e convenzioni con varie Università, nonché l'assegnazione di borse di studio per laureati meritevoli, sono stati finanziati interventi che hanno consentito di stipulare contratti di collaborazione con giovani ricercatori. Il Parco ospita inoltre stage per studenti universitari per promuovere le competenze delle giovani leve nel campo delle azioni di conservazione. Relativamente alle nuove norme in tema di istruzione scolastica stanno aumentando le richieste di docenti e dirigenti scolastici per attuare in convenzione con il PNAT numerosi progetti di alternanza scuola-lavoro.

✓ **L'educazione ambientale e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.**

La cultura del "fare il Parco" si è sostanziata anche attraverso un "posizionamento" per indurre comportamenti che esprimono valori culturali improntati al rispetto e alla responsabilità individuale per la tutela ambientale in senso lato. Il coinvolgimento dell'Ente è stato sempre più ricercato quale "testimonial di valore" a supporto delle azioni di interesse comune per migliorare la gestione dei rifiuti, per promuovere la tutela della risorsa idrica, in generale per sviluppare attività economiche collegate al benessere delle popolazioni locali. In questo senso è segnalata una forte richiesta dal territorio di supportare interventi educativi finalizzati alla consapevolezza e responsabilità.

✓ **La collaborazione con il mondo del volontariato.**

Da tempo è stato intrapreso un percorso di confronto con i raggruppamenti del volontariato per sviluppare iniziative di cooperazione. In merito alle azioni di antincendi boschivo l'Ente Parco ha contribuito a fornire presidi di sicurezza ai volontari delle associazioni di protezione civile impegnate nella prevenzione. Il rapporto con le associazioni ambientaliste locali è significativo e sono stati cofinanziati interventi a Legambiente, Italia Nostra, Mare Vivo ed altre associazioni presenti con significativi circoli e delegazioni nell'arcipelago toscano. Altri rapporti sono stati attivati con il CAI per favorire un'alleanza operativa per migliorare la rete sentieristica presente sulle isole dell'Arcipelago.

✓ **La comunicazione sulle attività dell'Ente.**

L'Ente Parco sviluppa una specifica attività con la redazione di comunicati, l'organizzazione di incontri pubblici, la diffusione di informative tramite i social. La Carta dei Servizi pubblicata dall'Ente costituisce una

risposta oggettiva sulla quale sviluppare il rapporto più stretto con gli utenti. Diverse le azioni di comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione consorte attraverso il sito web ufficiale, i social network più importanti e la rete di Centri Visite, Case del Parco e Info-Point che operano nell'Isola d'Elba e nelle altre isole dell'arcipelago toscano.

2. LE DIRETTIVE STRATEGICHE

a. Ambiti strategici e programmazione a breve e medio termine

1. Obiettivi strategici collegati alla mission dell'Ente

L'attività gestionale di ogni Ente pubblico comporta la definizione di obiettivi strategici pluriennali che danno conto del mandato politico degli organi decisionali e rispecchiano la mission dell'Ente. La programmazione di lungo e medio termine viene tradotta in fasi annuali con la previsione di interventi da realizzare attraverso la gestione delle risorse finanziarie umane a disposizione.

Gli obiettivi operativi di breve termine del PNAT sono rappresentati in questa Relazione previsionale al Bilancio 2020 anche con riferimento al quadro complessivo delle azioni che sono state messe in cantiere in passato e che proseguiranno in seguito. Le risorse ripartite nei diversi capitoli del Bilancio sottendono pertanto ad interventi e azioni da assumere per realizzare l'attività gestionale nelle varie aree operative. Le indicazioni programmatiche troveranno quindi ulteriore dettaglio nel Ciclo della Performance che detterà gli ambiti prioritari per stabilire obiettivi e risultati attesi, monitorando l'attuazione degli stessi, per valutare i risultati conseguiti dall'Ente. Per dar conto del percorso attuativo, l'Ente perciò predispose la presente Relazione Previsionale includendovi tutta la documentazione necessaria per impostare, a seguire, il Ciclo della Performance.

b. Bilancio pluriennale 2020 – 2021 – 2022

1. I principi della programmazione pluriennale

Il Bilancio pluriennale costituisce il progetto di sviluppo dell'attività dell'Ente che deve coniugare le previsioni delle Entrate e le più significative voci di Spese che dovranno essere sostenute per portare a compimento gli obiettivi prefissati. Per questo il Bilancio pluriennale assume il Piano Triennale delle Opere Pubbliche quale elemento fondamentale della politica gestionale.

L'art. 128 comma 11, del D.lgs 163 del 12.4.2006 "Codice dei contratti pubblici e relativi lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", dispone che per lo svolgimento delle attività di realizzazione di lavori disciplinati dalla legge medesima, gli organismi di Diritto Pubblico sono tenuti preventivamente a predisporre ed approvare, nell'esercizio delle loro autonome competenze, un "Programma Triennale" ed i suoi aggiornamenti annuali unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Per questo si predispongono le schede sulla base degli schemi tipo per la redazione del Programma Annuale e Triennale, previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1021/IV del 09.06.2005, nella quale sono specificati gli interventi da attuare.

L'amministrazione inserisce in questo documento le priorità sugli investimenti, stabilendo come ripartire le risorse disponibili oltre a quelle destinate al funzionamento ordinario della struttura. Individua anche le necessità finanziarie pluriennali per attuare quegli interventi che saranno sviluppati su più annualità secondo il cronoprogramma prefigurato.

Nel 2020 l'Ente dovrà impegnarsi per completare interventi in parte avviati e per realizzare nuovi progetti coerenti con gli obiettivi di tutela e di sviluppo fissati dalla legge quadro nazionale sulle aree protette e dalle direttive comunitarie.

L'impegno resta comunque quello di integrare le politiche dell'Ente Parco nel contesto locale sviluppando ambiti relazionali di reciproco interesse. Nuove azioni dovranno essere messe in campo per consolidare il supporto al turismo sostenibile, con particolare attenzione a consolidare la fattiva intesa operativa con le associazioni di categoria, per sostenere le aziende agricole che intendono migliorare la loro attività sul territorio, per rafforzare

la vigilanza e contrastare il bracconaggio, per aumentare la tutela della biodiversità e la riqualificazione delle aree degradate. Un maggiore dettaglio verrà indicato con riferimenti ai capitoli di spese.

2. La road map della programmazione-rendicontazione

Si tratta della linea di connessione che congiunge i passaggi dalle idee ai fatti concreti. In realtà lo sviluppo lineare assume una rappresentazione circolare poiché la catena di senso produce effetti che inducono ad affinare e rielaborare le politiche per migliorare la gestione. Ogni anno si dichiarano gli intenti e strada facendo si sviluppano gli obiettivi in modalità di gestione adattativa. Rendersi conto per rendere conto è il messaggio che emerge dalla volontà di analizzare il sistema interno per renderlo comprensibile all'esterno cercando di perseguire l'accountability, cioè il nesso tra quanto dichiarato e quanto effettivamente fatto. Il PNAT ha inteso applicare questa formula redigendo due diverse edizioni del bilancio di sostenibilità che mettono in luce la qualità dell'operare dell'Ente evidenziando i risultati raggiunti con indicatori misurabili e oggettivamente riscontrabili, anche in confronto con altre Aree protette. E' necessario rafforzare la condivisione dei punti arrivo per conquistare la fiducia in ambito locale offrendo gli effetti conseguiti con le azioni svolte. Questo processo intende coinvolgere la struttura operativa interna per rafforzare la comunicazione intrinseca e interagire in modo fattivo con le aspettative esterne dei portatori di interessi e di responsabilità.

NOTA PRELIMINARE

(art. 11 comma 5 DPR 97/2003)

1. Gli indirizzi per la gestione dell'annualità 2019

a. La ripartizione della spesa pubblica per realizzare gli interventi nelle 4 aree

1. Coniugare il livello decisionale con il miglior funzionamento della struttura organizzativa.

Il compito della Direzione dell'Ente Parco deve essere improntato ad una sempre più efficace coerenza tra quanto previsto dalla programmazione strategica e la gestione quotidiana della struttura tecnico-amministrativa dell'Ente Parco medesimo articolando al meglio gli obiettivi impartiti dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo attraverso il lavoro dei diversi uffici che sono chiamati a tradurre in progetti, azioni ed attività le indicazioni stabilite dagli organi decisionali, facendo attenzione ad operare in termini di efficacia ed efficienza e a conseguire i servizi da erogare al pubblico ottenendo i risultati prefigurati.

Le finalità dei parchi comprendono sia obiettivi tecnici correlati alla specificità della missione, sia obiettivi tipici dell'Ente pubblico. Da un lato si deve puntare al soddisfacimento delle aspettative dell'utenza senso lato, dall'altro si deve perseguire la conservazione includendo numerosi riferimenti di natura etica.

Il Bilancio dell'Ente Parco presenta capitoli di spesa contraddistinti per tipologia. Per questo l'attribuzione degli stessi alle 4 aree tematiche include capitoli specifici e capitoli trasversali.

In generale le voci di spesa relative alle 4 aree sono le seguenti:

Area	Voci di spesa incluse nelle diverse aree
NATURALISTICA E AMBIENTALE Tutto ciò che ha a che fare con la conservazione della natura e la tutela dell'ambiente (compresa l'attività di sorveglianza)	<ul style="list-style-type: none">• Interventi di tutela e conservazione della biodiversità, della geodiversità e del capitale naturale• Interventi di recupero e miglioramento del patrimonio boschivo e prevenzione incendi• Progetti inerenti la gestione dei siti della Rete Natura 2000• Acquisto macchine ed attrezzature scientifiche• Interventi di contenimento della fauna problematica• Progetti di ricerca scientifica anche in partnernariato• Progetti LIFE Natura, Programmi di cooperazione internazionale, direttiva Biodiversità MATTM, ecc.• Attività, strumenti e attrezzature per la videosorveglianza

SOCIALE E CULTURALE Tutto ciò che ha a che fare con la fruizione, educazione, valorizzazione beni pubblici e di interesse pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Progetti e attività di educazione ambientale Realizzazione, allestimento e gestione delle Case del Parco, Centri Visita e Punti Informativi, musei ed esposizioni temporanee Itinerari turistici, culturali, naturalistici Realizzazione di aree attrezzate Manutenzione ordinaria e straordinaria rete sentieristica Prodotti a stampa e realizzazione materiali di comunicazione e informazione per il pubblico Convegni, manifestazioni ed eventi culturali Interventi di tutela, conservazione e restauro di beni di interesse storico e paesaggistico, archeologico ed artistico
ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE Tutto ciò che ha a che fare con la valorizzazione economica e la sostenibilità di iniziative proprie dell'Ente o in collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> Azioni ed eventi di promozione dei prodotti del territorio e delle aziende Azioni per lo sviluppo locale e la sostenibilità Progetti di mobilità lenta e di risparmio energetico Green Economy Valorizzazione di esperienze innovative
FUNZIONAMENTO ENTE PARCO Tutto ciò che ha a che fare con l'organizzazione della struttura per garantire il funzionamento efficiente e la capacità di erogare servizi al pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto di mobili, arredi, attrezzature d'ufficio, auto di servizio Acquisto materiale librario, fotografico, opere varie, software, abbonamenti, realizzazione di impianti vari e infrastrutture Spese per gli Organi dell'Ente Spese per utenze, materiali di consumo, assicurazioni, spese legali Spese per il personale Spese manutenzioni immobili dell'Ente e locazioni Spese per funzionamento del Reparto PNAT dei Carabinieri Forestali

Il personale dell'Ente concorre, secondo il Piano operativo annuale, a sviluppare gli interventi seguendo il cronoprogramma preventivato ad inizio anno e periodicamente monitorato. Sotto il coordinamento generale della Direzione sono adottati i provvedimenti per la gestione dei progetti e quelli per tutta l'attività ordinaria che concorre alla realizzazione degli stessi.

b. Stato di avanzamento degli obiettivi strategici di mandato

Nel Piano Triennale della Performance 2019-2021, l'Ente aveva riconfermato i 3 assi strategici tracciati che si convalidano anche per il 2020.

I riferimenti generali di indirizzo per il 2020 comprendono obiettivi con interventi già sviluppati nelle annualità precedenti e nuovi obiettivi operativi.

Asse strategico n. 1	Asse strategico n. 2	Asse strategico n. 3
ATTIVARE POLITICHE PER LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'	MODERNIZZARE E MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE L'ORGANIZZAZIONE	DARE ATTUAZIONE AI PROGRAMMI PER PERSEGUIRE LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

In particolare nel 2020 si opererà per:

- ✓ Completare gli interventi strutturali avviati nel triennio precedente che devono essere completati o ultimati.
- ✓ Progettare e realizzare nuovi interventi per valorizzare il territorio perseguendo le finalità dell'Ente Parco che si aggiungeranno a quelli già realizzati.
- ✓ Avviare una ricognizione delle criticità del Piano del Parco (norme di attuazione, perimetro e zonizzazione) anche in funzione dell'adozione del Regolamento del Parco.

- ✓ Intensificare il monitoraggio sullo stato del capitale naturale nel territorio di competenza per consolidare le azioni di gestione impiegate sulla conservazione in situ degli habitat e delle specie.
- ✓ Implementare le attività svolte in partenariato con altri Enti per realizzare i progetti finanziati.
- ✓ Proseguire nel controllo delle specie problematiche e per diminuirne l'impatto sul territorio.
- ✓ Consolidare la sorveglianza a mare e a terra per migliorare la tutela ambientale e favorire la salvaguardia della biodiversità, nonché la repressione degli illeciti attraverso la stipula di convenzione con diversi corpi di polizia.
- ✓ Potenziare l'offerta di servizi di fruizione a diretta gestione del Parco, con particolare riferimento alle isole minori, anche al fine di promuovere l'occupazione giovanile ricorrendo alle Guide Parco per qualificare l'offerta ecoturistica.
- ✓ Consolidare le relazioni con i diversi stakeholder che operano nel contesto territoriale dell'Arcipelago Toscano con l'obiettivo di mettere in campo azioni strategiche comuni con particolare riferimento alle politiche ambientali, turistiche e di gestione del territorio.
- ✓ Rafforzare l'alleanza con il mondo del turismo e dell'imprenditoria locale, stante l'acquisizione della certificazione CETS, impegnandosi per dare piena attuazione agli interventi inclusi nel Piano d'Azione.
- ✓ Divulgare la Carta dei Servizi dell'Ente rafforzando i momenti pubblici di comunicazione istituzionale per dar conto alle diverse categorie di utenti dell'operato del Parco ed aumentare la Trasparenza.
- ✓ Adottare misure idonee per prevenire e contrastare la corruzione mobilitando risorse per la formazione del personale, introducendo prassi di controllo interno ed altre misure per la riduzione del rischio, in ottemperanza al Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza che verrà adottato a gennaio 2020.
- ✓ Accrescere l'efficienza operativa della struttura per migliorare i servizi al cittadino introducendo procedure digitalizzate e on line.
- ✓ Individuare misure specifiche per migliorare il benessere organizzativo del personale e completare le procedure avviate nel biennio precedente.

c. Indirizzi operativi assegnati al Direttore per l'utilizzo delle risorse finanziarie e umane

Con riferimento al quadro delle risorse finanziarie disponibili e alle competenze operative ripartite nei 4 uffici si assegnano alla Direzione i seguenti indirizzi operativi per sviluppare tecnicamente la programmazione annuale degli interventi, assicurare la corretta gestione esecutiva rispettando i tempi dandone conto attraverso il monitoraggio.

Proseguimento interventi parzialmente avviati

1. Realizzare gli interventi di riqualificazione dei Centri Visita/Case del Parco a Rio e a Marciana (in comodato d'uso con i Comuni rispettivi) sulla base dei progetti messi a punto nel corso del 2019, allo scopo di utilizzare tali spazi rinnovati per aumentare l'offerta al pubblico.
2. Affidare in gestione l'edificio ristrutturato in località Mola (di proprietà del Parco) allo scopo di attivare un Centro di Educazione Ambientale.
3. Proseguire le azioni che porteranno alla realizzazione di nuovi interventi di riqualificazione della zona umida di Mola, la cui progettazione è stata avviata nel corso del 2018, per ripristinare la funzionalità idrologica del biotopo e ricreare ambienti di rifugio per la biodiversità; gli interventi verranno realizzati sia con risorse proprie dell'Ente che con risorse del PIT.
4. Proseguire i lavori di restauro dell'immobile demaniale Casa dell'Agronomo avviati nel corso del 2019 e procedere alla conseguente sistemazione espositiva dei locali interni per aprirvi l'Ecomuseo dell'Agricoltura di Pianosa.
5. Completare gli interventi presso la Villa romana di Giannutri, realizzando quelli di competenza del Parco e quelli in precedenza a carico della Soprintendenza di Siena.
6. Proseguire l'attività di supporto e di monitoraggio delle procedure in capo al Comune del Giglio cui è stato delegato l'iter per la progettazione e l'appalto dei lavori per riqualificare il complesso museale a Giglio Castello (Rocca Pisana) al fine di rendicontare il completamento dell'intervento al MATTM e assicurando risorse aggiuntive per sostenere gli allestimenti espositivi.
7. Proseguire le attività inerenti il completamento della dotazione delle apparecchiature per attuare efficacemente la videosorveglianza ed ottenere un assetto definitivo della rete di controllo per il



funzionamento ottimale delle riprese e per il loro utilizzo ai fini del controllo in remoto da parte degli organi di vigilanza.

8. Proseguire i progetti attivati in collaborazione con altri Parchi Nazionali nell'ambito delle azioni previste dalla Direttiva MATTM sulla Biodiversità con riferimento alle linee di azione promosse dal Ministro dell'Ambiente, completando gli interventi programmati nelle annualità precedenti.
9. Proseguire le attività di manutenzione e di divulgazione presso l'Orto dei Semplici Elbano, in Comune di Rio, sulla base dell'accordo convenzionale con la locale associazione.
10. Completare e proseguire con le azioni previste dai diversi progetti finanziati con fondi comunitari quali RestoConLife, Girepam, ISOS, Plastic Buster, Neptune, LetsgoGiglio.
11. Proseguire l'attuazione del progetto relativo alla presenza della popolazione di Falco pescatore nell'area tirrenica mediante nuovi interventi volti a favorire l'insediamento di coppie riproduttrici nei siti idonei dell'Arcipelago.
12. Procedere con le attività volte al controllo degli Ungulati per ridurre l'incidenza dei danni sul territorio intensificando le azioni di prelievo del muflone e del cinghiale nel territorio del Parco.
13. Proseguire gli interventi previsti dai partenariati del programma PO Marittimo.
14. Proseguire le azioni previste dal progetto PIT, avviate nel corso 2018, con coordinamento e capofilato garantito dall'Università di Firenze-Dipartimento Agricoltura.
15. Completare gli interventi di riqualificazione della Casa del Parco a Pianosa.
16. Proseguire con gli interventi di riqualificazione dell'area delle Dune di Lacona, a seguito dei danni provocati dal maltempo dell'autunno 2018.
17. Proseguire il progetto per la tutela e la valorizzazione dei siti archeologici, per la redazione della carta archeologica dell'Isola di Capraia e per l'esposizione di reperti archeologici.
18. Completare gli interventi di riqualificazione del percorso naturalistico denominato Santuario delle Farfalle che dall'area pic-nic del Monte Perone arriva alle ultime pendici del Monte Capanne.
19. Proseguire il progetto di monitoraggio relativamente alla presenza delle tartarughe di mare nelle spiagge dell'Isola d'Elba.

Nuovi interventi

1. Programmare e realizzare il calendario 2020 di eventi, visite guidate e attività di fruizione che interessino tutto l'Arcipelago Toscano e che coinvolgano diverse realtà, associazioni e operatori locali, da promuovere e realizzare attraverso il sistema InfoPark.
2. Attuare il piano annuale di manutenzione della rete sentieristica del PNAT sulla base delle nuove modalità operative approvate nel 2019, anche attraverso sempre più forti forme di collaborazione con la sezione locale del Club Alpino Italiano e con i diversi soggetti portatori di interesse in materia.
3. Realizzare il primo lotto di interventi di riqualificazione finalizzati alla realizzazione di strutture ad uso pubblico in area comunale nell'Isola di Giannutri – Comune di Isola del Giglio.
4. Procedere con le azioni finalizzate all'approvazione della zonizzazione delle isole minori dell'arcipelago toscano.
5. Attuare il progetto di riqualificazione dell'area cosiddetta della "Salata" in Comune di Capraia finalizzata alla creazione di un nuovo Info Point del Parco e di altri spazi espositivi dedicati alla divulgazione ed alla comunicazione ambientale.
6. Avviare le attività di gestione del Museo delle Scienze dedicato alle emergenze geologiche e archeologiche dell'Isola di Pianosa.
7. Consolidare la gamma dei servizi di fruizione a gestione diretta del Parco in materia di fruizione delle diverse isole dell'arcipelago toscano (Elba, Pianosa, Montecristo, Gorgona, Capraia, Giglio, Giannutri).
8. Riavviare le attività di manutenzione del territorio nelle isole di Pianosa e di Gorgona sulla base di accordi convenzionali con le direzioni delle case penali di Porto Azzurro e di Livorno.
9. Realizzare nuove attività di promozione e divulgazione relativamente alla Riserva della Biosfera MaB UNESCO "Isole di Toscana".
10. Realizzare i diversi interventi finanziati dal MATTM finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e gestione forestale sostenibile.

Direzione

Loc. Enfola 57037 Portoferraio (LI) tel. 0565/919411 fax 0565/919428
www.islepark.gov.it parco@islepark.it C.F. 91007440497

11. Predisporre la documentazione, concordare con i diversi stakeholder ed approvare definitivamente i Piani di Gestione delle ZSC/ZPS di Capraia e Giannutri al fine di consolidare le misure di tutela di specie e habitat.
12. Realizzare gli interventi nei siti Rete Natura 2000 finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'annualità 2020.
13. Realizzare nuove azioni e progetti per la valorizzazione delle produzioni locali anche attraverso la revisione degli strumenti già in essere ("marchio del parco", "ecoalberghi", ecc.).
14. Predisporre la documentazione per la candidatura al riconoscimento IUCN Green List.
15. Realizzare gli allestimenti della mostra permanente dedicata al Dr Giorgio Roster e ai pionieri naturalisti dell'Isola d'Elba all'interno degli spazi disponibili presso il Forte Inglese, in Comune di Portoferraio.
16. Attuazione iniziative nell'ambito del protocollo siglato con il Ministero dell'Ambiente, con le Aree Marine Protette e i Parchi nazionali con estensione a mare per la valorizzazione del del Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos.

d. Risultati da conseguire nelle aree tematiche in relazione ai 3 assi strategici

Asse strategico n. 1	Asse strategico n. 2	Asse strategico n. 3
ATTIVARE POLITICHE PER LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'	MODERNIZZARE E MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE L'ORGANIZZAZIONE	DARE ATTUAZIONE AI PROGRAMMI PER PERSEGUIRE LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'
Condividere con gli stakeholder locali le politiche e le modalità operative per ridurre gli impatti da fauna problematica	Implementare le azioni comunicative e le strutture didattiche e divulgative nel territorio dell'Arcipelago Toscano per sensibilizzare il pubblico relativamente alle nuove sfide strategiche in campo ambientale	Proseguire con gli interventi volti a riqualificare gli habitat e a sostenere la vitalità delle popolazioni delle specie di interesse conservazionistico
Migliorare la fruizione del Parco fornendo nuovi servizi e nuovi spazi di accoglienza, anche promuovendo gli obiettivi della Riserva di Biosfera MaB UNESCO "Isole di Toscana"	Gestire le istruttorie per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta aumentando la digitalizzazione per facilitare l'accesso dell'utenza	Sviluppare collaborazioni per gestire le informazioni derivanti dal sistema di videosorveglianza per intensificare l'efficacia della repressione degli illeciti
Favorire il coinvolgimento della comunità locale promuovendo interventi a vantaggio dell'economia del territorio	Promuovere azioni a supporto delle produzioni agroalimentari di qualità attraverso il coinvolgimento dei diversi attori che operano sul territorio	Favorire le esperienze di citizen science per coinvolgere il volontariato nelle azioni di monitoraggio del capitale naturale
Dare conto dell'operato dell'Ente attraverso formule di comunicazione e proposte di coinvolgimento del pubblico	Aggiornare le misure anticorruzione nei processi interni e applicare gli indicatori di bilancio per la rendicontazione	Migliorare l'organizzazione operativa interna per dare supporto alla gestione di interventi sul territorio

e. Dal Bilancio al Ciclo della Performance 2020

OBIETTIVI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
ASSEGNATI ALLA STRUTTURA Allegato 4 Piano Performance 2020	x											
OBIETTIVI DELLA DIREZIONE Allegato 4 Piano Performance 2020	x											
OBIETTIVI DEGLI UFFICI e DEI DIPENDENTI Provvedimento direzione conseguente al Piano Performance	x											
MONITORAGGIO Stato di avanzamento delle attività con report semestrale						x						x



Queste indicazioni saranno sviluppate nel Piano della Performance che verrà predisposto dalla direzione con il coinvolgimento del personale per avviare il nuovo Ciclo della Performance 2020 entro la scadenza del 31.01.2020.

Il Presidente

Dr. Giampiero Sammuri



ALLEGATO TECNICO

(art. 11 comma 7 DPR 97/2003)

Introduzione

Nel seguente Allegato Tecnico, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.P.R. n°97/2003, per ciascuna voce di spesa sono stati definiti:

- il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa con rinvio alle relative disposizioni normative;
- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale.

Inoltre si è ritenuto opportuno, per completezza, fornire informazioni specifiche anche per le Entrate.

LE RISULTANZE CONTABILI DEL BILANCIO PREVENTIVO 2020

ENTRATE

Considerazioni tecniche

Le risorse di cui un Ente Parco può disporre sono costituite da:

Entrate Correnti (*Titolo I: Entrate Contributive, Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti, Altre Entrate*), **Entrate in Conto Capitale** (*Titolo II: Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti, Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, Accensione di prestiti*), **Entrate da Gestioni speciali** (*Titolo III*), ed infine, da movimenti di risorse di terzi quali le **Entrate per Partite di Giro** (*Titolo IV*).

Le Entrate di competenza costituiscono "l'asse portante" dell'intero bilancio dell'Ente Parco. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, quindi utilizzabili successivamente nella gestione delle Uscite Correnti e quelle in Conto Capitale (Investimenti). L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione.

Come prima posta delle Entrate viene iscritto l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019, pari ad € 4.263.810,73 come risultante dalla tabella dimostrativa (allegato 7). Nella predetta tabella sono anche indicati i singoli stanziamenti di spesa relativi all'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione anzidetto.

Per il 2020, è stato previsto un contributo ordinario da parte dello Stato di € 3.060.000,00 conforme a quello accertato per l'anno 2019 comprensivo delle spese obbligatorie 2020 e del contributo destinato al finanziamento delle attività della Direttiva annuale del Ministro dell'Ambiente. Si precisa che i fondi trasferiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono al netto di € 43.252,23, pari al 10% (art. 8 comma 3 D.L. 95/2012) e di € 21.626,11 corrispondente al 5% (art. 8 comma 5 del D.L. 66/2014) delle spese per consumi intermedi dell'anno 2010.

Con Delibera del Consiglio Direttivo n°48 del 30 agosto 2019 l'Ente Parco ha ratificato il Provvedimento d'Urgenza del Presidente n°5 del 31 luglio 2019 con cui si erano approvati i progetti relativi a interventi da realizzare nel territorio del Parco finalizzati alla riduzione della CO₂ e all'adattamento ai cambiamenti climatici così come previsto dalla direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell'Ambiente per un importo complessivo di € 3.177.475,00 ammessi al finanziamento da parte del Ministero stesso per € 2.575.771,23. Si tratta di interventi ritenuti di notevole importanza rispetto alle attività gestionali di competenza del Parco. Comprendono attività molto diversificate ma connesse tra di loro: la riduzione delle emissioni di anidride carbonica mediante interventi di efficientamento energetico di edifici in uso all'Ente Parco, la valorizzazione degli habitat costieri dunali, la tutela di aree umide significative per l'Arcipelago Toscano, la gestione sostenibile dei boschi nativi e la conversione degli impianti artificiali di conifere verso altri tipologie vegetazionali, la conservazione di habitat ecotonali e la conservazione di habitat di prateria importanti per la per il paesaggio agrario, la creazione di un vivai forestale per promuovere l'utilizzo di essenze autoctone.

Con nota PNM 31028 del 11 novembre 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare assegna un finanziamento straordinario pari a € 79.092,00 per la gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione che ricadono all'interno dell'area protetta nazionale e per le azioni volte alla sensibilizzazione sull'importanza della conservazione degli habitat.

Direzione

Loc. Enfolà 57037 Portoferraio (LI) tel. 0565/919411 fax 0565/919428
www.islepark.gov.it parco@islepark.it C.F. 91007440497



Le Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi ammontano a € 682.800,00 tra cui la vendita e la commercializzazione di materiale promozionale, di servizi presso l'Isola di Pianosa l'Isola di Giannutri e quella di Montecristo, l'incasso dei diritti di ingresso alle aree protette a terra delle isole di Pianosa, Giannutri e il Giglio e i diritti di accesso all'Area Marina di interesse nazionale di Pianosa.

Nessuna entrata in conto capitale è prevista al momento nel Bilancio di Previsione 2020.

PREVISIONE DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 RIASSUNTO PER TITOLI

1.1 ENTRATE CORRENTI – TITOLO I

1.1.1 Entrate contributive

In questa unità previsionale non vi sono entrate per l'Ente Parco per cui viene ad essere mero titolo iscritto e non costituisce soggetto contabile attivo.

1.1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Come già detto nell'introduzione questa unità costituisce insieme alle entrate proprie il maggior finanziamento per l'Ente Parco.

1.1.3 Altre Entrate

In questa unità sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da attività istituzionali dell'Ente.

1.1 Entrate Correnti – Titolo I

1.1.1 Entrate Contributive:	€	0,00
1.1.2 Entrate da trasferimenti correnti	€	5.734.498,97
1.1.2.1 Entrate da parte dello Stato	€	5.714.863,23
1.1.2.2 Entrate da trasferimenti da parte della Regione	€	0,00
1.1.2.4 Entrate da trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	€	19.635,74
1.1.3 Altre Entrate	€	758.200,00
1.1.3.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	682.800,00
1.1.3.2 Redditi e proventi patrimoniali	€	200,00
1.1.3.3 Poste correttive e compensative di uscite correnti	€	4.200,00
1.1.3.4 Entrate non classificabili in altre voci	€	71.000,00

TOTALE TITOLO I **€ 6.492.698,97**

1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE – TITOLO II

1.2.1 Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Non sono previste risorse finanziarie nelle unità che rilevano le entrate previsionali relative all'alienazione di immobili o alla cessione di beni immobiliari.

1.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Non sono previste risorse finanziarie relative alle entrate in conto capitale.

1.2.3 Entrate derivanti da accensione di prestiti

Non vengono previste entrate.

1.2 Entrate in conto capitale – Titolo II

1.2.1. Entrate per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione crediti...	€	0,00
1.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti c/capitale	€	0,00



1.2.3 Accensione di prestiti € 0,00

TOTALE TITOLO II € 0,00

1.3 GESTIONI SPECIALI – TITOLO III

TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI.....€ 0

1.4 PARTITE DI GIRO – TITOLO IV

1.4.1 *Entrate aventi natura di partite di giro*

L'unità in oggetto non costituisce entrata propria dell'Ente. Quindi è ininfluente come entrata attiva per la formulazione della spesa. In essa vengono iscritte tutte le somme riscosse per conto di terzi ed a questi successivamente girate. Voci previdenziali, ritenute su prestazioni professionali e ritenute diverse.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo I	€ 6.492.698,97
Titolo II	€ 0,00
Titolo III	€ 0,00
Titolo IV	€ 855.000,00
TOTALE DELLE ENTRATE	€ 7.347.698,97
Avanzo di Amministrazione presunto	€ 4.263.810,73
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 11.611.509,70

USCITE

Considerazioni tecniche

Le USCITE di un Ente Parco sono costituite da:

Uscite Correnti (*Titolo I: Funzionamento; Interventi diversi; Oneri comuni; Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi; Accantonamento a fondi rischi ed oneri*), **Uscite in conto capitale** (*Titolo II: Investimenti; Oneri comuni; Accantonamenti per uscite future; Accantonamento per ripristino Investimenti*), **Uscite da Gestioni speciali** (*Titolo III*) e da movimenti di risorse di terzi quali le **Uscite per Partite di giro** (*Titolo IV*).

Il volume complessivo di risorse spendibile dal Parco è dato dall'entità delle Entrate accertabili. L'Ente quindi deve utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze delle popolazioni nel completo rispetto dell'integrità delle risorse naturali) e dell'economicità (raggiungimento degli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile), deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra Entrate ed Uscite.

PREVISIONE DELLE USCITE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 RIASSUNTO PER TITOLI

1.1 USCITE CORRENTI - TITOLO I

1.1.1 *Funzionamento*

In questa unità sono iscritte tutte le voci che contribuiscono al funzionamento dell'Ente. In particolare sono presenti le uscite per gli organi dell'Ente ed il personale con i rispettivi oneri quali contributi previdenziali, più le uscite per l'acquisizione dei beni di consumo e dei servizi.

- Uscite per gli organi dell'Ente € 21.846,00;

Nel capitolo 101 non sono state calcolate le uscite per l'indennità di carica del Presidente in quanto l'incarico per il Dr. Giampiero Sammuri nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n°346 del 15 dicembre 2017 è a titolo gratuito ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Decreto Legge n°95/2012. Non sono state previste uscite né per le indennità spettanti né per i gettoni di presenza così come recepito dallo

Direzione

Loc. Enfola 57037 Portoferraio (LI) tel. 0565/919411 fax 0565/919428
www.islepark.gov.it parco@islepark.it C.F. 91007440497

Statuto dell'Ente Parco approvato con Provvedimento d'urgenza del Presidente n°23 del 17 luglio 2013, per quanto riguarda il Vice Presidente e i componenti della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo. Le uscite del Collegio dei Revisori dei Conti sono state calcolate considerando le indennità dovute ai membri in carica ridotte solo del 10% così come previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 266/2005. E' escluso il carattere onorifico di tale attività così come previsto dalla Circolare n°2 del 05 febbraio 2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Legge n°5 del 9 febbraio 2012 art. 35. La riduzione di spesa conseguente all'applicazione del comma 3 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 sopra citato per i compensi che avrebbe percepito il Presidente se non fosse stato un incarico a titolo gratuito e i membri del Collegio dei Revisori ammonta a € 4.073,70 che verrà versata allo Stato nel mese di ottobre 2020 secondo le indicazioni della circolare che verrà emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2020. Inoltre, si è tenuto conto dei rimborsi di missione necessari per raggiungere la sede dell'Ente per i membri che partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo. Gli stanziamenti necessari per questa fattispecie di uscite sommate allo stanziamento nel capitolo 401 (Organismo Interno di Valutazione) sono stati calcolati al lordo della riduzione del 30% della spesa complessiva sostenuta nel 2007, in quanto, come chiarito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n°36 del 23.12.2008, la disposizione prevista dall'art. 61 D.L. n°112 del 25.06.2008 non si applica agli organi di direzione, amministrazione e controllo dell'Ente. Per quanto riguarda i rimborsi di missione dovuti agli Organi, lo stanziamento è stato determinato secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010: € 3.470,05 per le missioni del Presidente, Vice-presidente e Consiglieri; € 721,00 per le missioni dei revisori e € 4.191,05 da versare allo Stato nel mese di ottobre 2020. Si precisa inoltre che per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dal Presidente e dai componenti del Consiglio Direttivo per raggiungere la sede istituzionale si applicano le disposizioni previste dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze trasmessa dal Ministero vigilante con prot. 0042364/PNM del 02 agosto 2013. Per imputare tali spese è stato istituito il capitolo 107 "rimborsi spese di trasferta per attività organi dell'Ente Parco" con una disponibilità di € 10.000,00.

✓ **Oneri per il personale in attività di servizio € 931.083,20;**

Uscite previste per il Personale in servizio a tempo indeterminato e determinato in qualità di Direttore. Le previsioni di spesa sono calcolate considerando 21 unità di personale a tempo indeterminato e n°1 Direttore a tempo determinato. Il D.P.C.M. del 23 gennaio 2013, che recepisce le disposizioni del D.L. 95/2012, ha disposto la dotazione organica vigente composta da 21 unità a tempo indeterminato e n°1 direttore a tempo determinato. Attualmente l'intera dotazione organica risulta coperta con personale a tempo indeterminato e n°1 direttore a tempo determinato. Non sono previste disponibilità economiche per l'assunzione di personale a tempo determinato in quanto l'Ente con Delibera del Consiglio Direttivo n°62 del 19 dicembre 2017 ha destinato le risorse previste dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 alla stabilizzazione di due lavoratori precari che hanno maturato i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 del D.L. 75/2017. Tale stabilizzazione è stata autorizzata con il D.P.C.M. del 15 novembre 2018.

Le disponibilità presenti nel bilancio 2020 comprendono le spese per stipendi, compensi incentivanti, oneri previdenziali, missioni, corsi di formazione e servizi sociali ed assistenziali, ed oneri accessori. Si precisa che lo stipendio del Direttore che complessivamente ammonta a € 102.127,66 ai sensi del contratto stipulato il 1 agosto 2018 con il direttore nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC n°150 dell'08 maggio 2018 in vigore da agosto 2018 non è stato ridotto del 5% per la parte eccedente € 90.000,00 in considerazione della sentenza della Corte dei Conti n°223/2012 che dichiara illegittima la riduzione. Le disponibilità per i corsi di formazione sono state calcolate sulla spesa dell'anno 2009 ridotta del 50% per cui € 4.313,00 sul capitolo 210 e la restante frazione del 50% di € 4.313,00 saranno versate allo Stato (art. 6 comma 13 D.L. 78/2010). Lo stanziamento per il pagamento del lavoro straordinario è stato quantificato in € 8.850,60 relativamente alla istituzione del fondo destinato allo straordinario in base all'art. 30 del CCNL 1999 degli EPNE. Tali risorse sono state quantificate in € 8.850,60 importo ritenuto congruo con i criteri indicati dall'Aran nel parere n°7082/2016 del 12 settembre 2016.

Le spese di cui sopra sono calcolate con riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Funzioni Centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018 ed ai Contratti Integrativi vigenti ad oggi. Nei capitoli degli stipendi è stata considerata l'indennità di vacanza contrattuale che, in virtù dell'art. 2, comma 35, della legge finanziaria per l'anno 2009 obbliga l'Ente al pagamento dell'indennità anzidetta in caso di mancato rinnovo del contratto di lavoro. Sul capitolo "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali" è previsto uno stanziamento di € 11.375,08 calcolato secondo le disposizioni previste dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n°14 del 29 aprile 2019 in materia di oneri relativi ai rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021. Per quanto riguarda i

rimborsi di missione lo stanziamento è stato determinato secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 per cui € 8.151,00 per le missioni nazionali, € 443,00 per quelle estere ed € 8.594,00 saranno versate allo Stato nel mese di ottobre 2020. Le risorse destinate alla contrattazione integrativa sono state determinate secondo le indicazioni dell'art. 67 del D.L. 112 del 25.06.08 rispettando i limiti dell'art. 23 del D.L. 78/2017 e delle disposizioni del CCNL del 12 febbraio 2018 sopra richiamato. La somma proveniente dalla riduzione della spesa in materia di contrattazione integrativa sarà versata entro il mese di ottobre 2020 all'entrata del Bilancio dello Stato.

✓ **Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi € 692.688,64;**

Il D.L. 95/2012, all'art. 8 comma 3, prevede che lo stanziamento per consumi intermedi dovrà essere contenuto nei limiti dello stanziamento dell'anno 2012, come risultante alla data di entrata in vigore del citato decreto legge n°95/2012, al netto della riduzione del 10 per cento e del 5 per cento prevista dall'art. 8 decreto legge n°66/2014 comma 3 versate allo Stato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- ✓ Cap. 401 "Servizi del nucleo di valutazione" € 4.500,00 tale voce è stata calcolata in base alle disposizioni dell'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010 per cui il compenso è calcolato riducendo del 10% l'importo contrattuale per cui passa da € 5.000,00 a € 4.500,00 e € 500,00 saranno versati allo Stato. Tali risorse saranno destinate a finanziare l'Organismo Indipendente per la Valutazione così come previsto dall'art. 14 comma 11 del Decreto Legislativo n°150/2009 (riforma Brunetta);
- ✓ Cap. 402 "Uscite per acqua, gas ed energia elettrica" € 5.000,00 tale voce, riguarda le spese per acqua e gas necessarie per il mantenimento in efficienza delle sedi dell'Ente;
- ✓ Cap. 405. (1.2.3) "Premi di assicurazioni" € 63.000,00 il cui ammontare è stato determinato sulla base della previsione del broker suddivise in premi di assicurazione su beni mobili, immobili e responsabilità civile verso terzi;
- ✓ Cap. 407 "Spese di pulizia" € 23.000,00 tale voce è stata calcolata sulla base dei contratti in essere per le pulizie della sede dell'Ente Parco;
- ✓ Cap. 410 "Uscite postali e telegrafiche" € 2.500,00 per tale voce di spesa necessaria all'inoltro della corrispondenza, l'importo è stato determinato operando una riduzione della spesa impegnata nell'anno 2009 che era pari ad € 5.596,00;
- ✓ Cap. 411 "Uscite per pubblicazioni uso ufficio" € 1.000,00 tale voce, di carattere discrezionale, è calcolata sulla base della media degli anni precedenti;
- ✓ Cap. 412 (1.) "Acquisto di materiali di consumo e noleggio di materiale tecnico" € 18.000,00 la voce di spesa, di carattere discrezionale, viene utilizzata per l'acquisto di materiali di consumo necessari al funzionamento degli uffici con specifica indicazione della spesa per carta, cancelleria e stampati pari a € 3.000,00;
- ✓ Cap. 414 "Uscite per elaborazione dati" € 3.000,00 spesa calcolata sulla base degli anni precedenti per la gestione contabilità;
- ✓ Cap. 415 (1.2.) "Uscite per spese telefoniche" € 12.100,00 tale voce di spesa tiene conto delle esigenze che derivano dal sistema di videosorveglianza con indicazione della spesa per telefonia fissa pari a € 9.600,00 e di quella per quella mobile pari a € 2.500,00;
- ✓ Cap. 417 "Canoni di locazione immobili" € 51.000,00 tale voce comprende i canoni di locazione per la foresteria e il magazzino dell'Ente e per la sede e gli alloggi del CTA-CFS dell'Isola del Giglio. Le locazioni sono state determinate sulla base dei contratti di locazione vigenti. Per l'anno 2020 sono previsti gli aggiornamenti ISTAT;
- ✓ Cap. 418 "Uscite per gestione dell'Isola di Pianosa" € 111.518,20. Si tratta di somme utilizzate per attività gestionali calcolate in base ad accordi operativi con il Comune di Campo nell'Elba nel cui territorio ricade l'isola;
- ✓ Cap. 419 "Uscite per energia elettrica" € 22.000,00 spesa che tiene conto della media degli anni precedenti e dell'adesione da parte dell'Ente Parco alla Convenzione Consip (aggiudicatario a Enel Energia S.p.A.);
- ✓ Cap. 420 "Uscite per manutenzione e riparazione arredi, attrezzature e macchine da ufficio" € 25.000,00 tale voce, di carattere discrezionale, comprende le spese necessarie per il mantenimento in efficienza delle attrezzature dei macchinari e del campo boe di Pianosa;
- ✓ Cap. 422 "Acquisto beni art. 5 comma 2 regolamento per la gestione dei beni mobili ed immobili del PNAT" € 5.000,00 tale voce, di carattere discrezionale, riguarda le spese necessarie per l'acquisto dei beni di valore inferiore a € 150,00;



- ✓ Cap. 423 "Uscite per la messa in sicurezza "ex Caserma Teseo Tesei" € 165,00 tale voce riguarda le spese residue utilizzabili per la messa in sicurezza dell'immobile derivanti da un finanziamento assegnato a tal fine dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- ✓ Cap. 430 "Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto" € 1.845,44 tale voce riguarda le spese necessarie per il mantenimento in efficienza dei mezzi dell'Ente immatricolati secondo l'art. 54 lettera A del codice della strada destinati al trasporto delle persone soggetti ai limiti stabiliti dall'art. 15 comma 1 del D.L. 66/2014 che ammontano a € 2.214,53;
- ✓ Cap. 431 "Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto non immatricolati secondo l'art. 54 lettera A del codice della strada" € 15.000,00 tale voce, di carattere discrezionale, riguarda le spese necessarie per il mantenimento in efficienza dei mezzi dell'Ente non immatricolati secondo l'art. 54 lettera A del codice della strada destinati al trasporto promiscuo per le attività dell'Ente non soggette ai limiti stabiliti dall'art. 15 comma 1 del D.L. 66/2014;
- ✓ Cap. 440 "Spese per stampe annali monografie bollettini estratti" € 1.000,00 spesa di carattere discrezionale calcolata sulla base della media spesa negli anni precedenti per avvisi pubblici;
- ✓ Cap. 441 (1.) "Spese per abbonamenti, acquisto riviste e giornali" € 5.000,00 voce di carattere discrezionale si è ridotta rispetto agli anni precedenti in quanto l'Ente ha attivato abbonamenti on line più convenienti per i quotidiani della rassegna stampa;
- ✓ Cap. 452 "Spese per la gestione di strutture informatiche" € 25.000,00 tale voce, di carattere discrezionale, riguarda le spese necessarie per i canoni di manutenzione e per il mantenimento in efficienza delle attrezzature informatiche dell'Ente;
- ✓ Cap. 460 "Uscite per attività divulgative" tale voce di spesa non è stata prevista in quanto rientra nei limiti dell'art. 61 del decreto legge n°112/08. L'Ente non può sostenere alcuna spesa di tale tipologia in quanto nell'anno 2007 non aveva sostenuto spese;
- ✓ Cap. 462 "Quote associative diverse" € 15.000,00 tale voce tiene conto della quota annuale per l'associazione a Federparchi e all'associazione "La rotta dei Fenici";
- ✓ Cap. 466 "Spese pubblicità istituzionale" € 1.010,00 tale voce corrispondente alla spesa sostenuta nel 2009 ridotta del 80% come previsto dall'art. 6, comma 8 del Decreto Legge n°78/2010 mentre € 4.042,00 sono versate allo Stato;
- ✓ Cap. 471 "Uscite di rappresentanza" € 50,00 tale voce corrispondente alla spesa sostenuta nel 2009 ridotta del 80% come previsto dall'art. 6, comma 8 del decreto legge n°78/2010 mentre € 202,00 saranno versate allo Stato;
- ✓ Cap. 472 "Spese per trasporto di materiali" € 2.000,00 spesa di carattere discrezionale calcolata sulla base della media delle somme spese negli anni precedenti;
- ✓ Cap. 473 "Uscite per consulenze amministrative e tecniche" € 0,00 capitolo di spesa destinato al conferimento di incarichi di studio e consulenza che non presenta disponibilità così come previsto dall'art. 14 del D.L. 66/2014;
- ✓ Cap. 475 (1.2.) "Spese prestazioni di servizi" € 146.000,00 spesa di carattere discrezionale calcolata sulla base della media delle somme spese negli anni precedenti per assicurare la fornitura di servizi specifici e consulenze e incarichi previsti da disposizioni di legge o regolamentari. Sono stati previsti stanziamenti specifici per i servizi destinati all'addestramento del personale e ai servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line;
- ✓ Cap. 478 "Acquisto vestiario e divise" € 2.000,00 spesa di carattere discrezionale prevista per dotare il personale dell'Ente Parco di abbigliamento tecnico;
- ✓ Cap. 480 "Uscite per stampe deplianti ed altro materiale illustrativo" € 30.000,00. Tale stanziamento di carattere discrezionale, è destinato a coprire la spesa per prodotti editoriali dedicati alla informazione sulla biodiversità e per la realizzazione del materiale illustrativo;
- ✓ Cap. 484 "Uscite per spese condominiali" € 3.000,00 spesa di carattere obbligatorio calcolata sulla base della media spesa negli anni precedenti per i locali di proprietà e in locazione;
- ✓ Cap. 486 "Spese manutenzione ordinaria immobili di proprietà" € 10.000,00 corrisponde a una percentuale inferiore al 2,00% del valore degli immobili calcolato in base alle disposizioni dell'art. 2, commi 618-623 della Legge n°244/07 come modificato dall'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010;
- ✓ Cap. 487 "Spese manutenzione ordinaria immobili in locazione passiva" € 7.000,00 corrisponde al 1% del valore degli immobili calcolato in base alle disposizioni dell'art. 2, commi 618-623 della Legge n°244/07



come modificato dall'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010;

- ✓ Cap. 488 "*Canoni demaniali*" € 82.000,00 corrisponde ad una previsione dei canoni di concessione su immobili per attività istituzionali richiesti al Demanio e presenti su diverse isole dell'Arcipelago;

1.1.2 Interventi diversi

In questa unità sono iscritte principalmente tutte le voci che contribuiscono al raggiungimento ed al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché le Uscite per eventuali trasferimenti passivi, oneri finanziari, oneri tributari, poste correttive/compensative ed uscite non classificabili altrove.

- Uscite per prestazioni istituzionali

- ✓ Cap. 501 "*Ricerche scientifiche studi e pubblicazioni*" € 24.784,00. Tale stanziamento è destinato alla fornitura di prestazioni di servizio per realizzare ricerche scientifiche su specie animali e vegetali presenti sulle isole dell'Arcipelago Toscano;
- ✓ Cap. 503 "*Prevenzione e indennizzi danni causati dalla fauna*" € 18.000,00. Tale spesa, di natura obbligatoria, ai sensi della legge n°394/91, per corrispondere gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica alle colture ed alla zootecnia entro il territorio del Parco;
- ✓ Cap. 504 "*Uscite per iniziative di educazione ambientale*" € 182.350,00. Tale stanziamento è stato previsto per sostenere le finalità educative che possono riguardare sia attività con il mondo della scuola che interventi rivolti agli adulti. E' previsto inoltre il cofinanziamento di un progetto Life per le aliene;
- ✓ Cap. 507 "*Interventi di riqualificazione ambientale*" € 226.955,00. Tale stanziamento è stato previsto per sostenere le finalità del Progetto Integrato Territoriale PIT che rientra nel programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Toscana che sarà dedicato alla zona di Mola e per il ripristino di un dissesto idrogeologico presso l'isola di Gorgona;
- ✓ Cap. 508 "*Pulizia e manutenzione del parco*" € 131.304,633. La somma è destinata alla manutenzione ordinaria, alla pulizia della rete sentieristica e alla messa in sicurezza del territorio del Parco in considerazione delle necessità di intervento derivanti da danneggiamenti, situazioni di dissesto, eventi meteorologici;
- ✓ Cap. 510 "*Spese per gestione fauna selvatica*" € 52.000,00. Tale stanziamento è da utilizzarsi per interventi di gestione della fauna selvatica, in particolare per la limitare la presenza delle specie alloctone come cinghiali e mufloni;
- ✓ Cap. 511 "*Gestione museo, cineteca, diateca, fonoteca, case del parco ecc.*" € 568.033,40. La somma è necessaria per la gestione delle strutture dell'Ente Parco e corrisponde alla spesa per l'anno 2020 prevista per la R.T.I. che ha vinto la gara per l'affidamento del servizio di gestione di centri di educazione ambientale e servizio di informazione e accoglienza turistico naturalistica, prenotazione e vendita servizi turistici, bookshop e gestione eventi;
- ✓ Cap. 514 "*Piano ambientale per il Parco*" € 50.000,00. La somma è necessaria per finanziare la variante al piano per il Parco;
- ✓ Cap. 516 "*Uscite per la sorveglianza dell'area protetta*" € 130.000,00. Tale voce di spesa è calcolata sulla base di convenzioni stipulate nelle annualità precedenti con la Capitaneria di Porto di Portoferraio e con la Guardia di Finanza di Livorno per rafforzare il controllo a mare e per la gestione del sistema di videosorveglianza. E' previsto inoltre uno stanziamento per il Reparto Carabinieri Parco per la gestione della riserva naturale dell'isola di Montecristo;
- ✓ Cap. 517 "*Uscite per progetto Life natura*" € 1.000,00. Tale stanziamento è destinato agli action-plan del progetto Life-Natura – (Montecristo 2010) sviluppato negli anni 2010-2014 per le azioni di monitoraggio che devono essere mantenute per gli obblighi derivanti dal finanziamento europeo ricevuto;
- ✓ Cap. 518 "*Spese per prevenzione e repressione incendi*" € 32.313,00 stanziamento calcolato per contribuire ad interventi di prevenzione e di sorveglianza per le azioni previste nel Piano AIB approvato da MATTM e Regione Toscana in coordinamento con i soggetti della Rete;
- ✓ Cap. 519 "*Spese istituzionali per il CTA-CFS (D.P.C.M. 05.07.2002)*" € 68.000,00. Tale stanziamento dovrà coprire le necessità operative per l'azione degli agenti del Reparto Carabinieri Parco dell'Arcipelago Toscano che svolgono interventi nelle isole dell'Arcipelago e la somma rappresenta la spesa sostenuta nelle annualità precedenti;
- ✓ Cap. 524 "*Uscite per la realizzazione del marchio dei Parchi della Toscana*" € 1.984,92 spese coperte da

- risorse presenti nell'avanzo vincolato e che potranno essere utilizzate per rilanciare un utilizzo disciplinato;
- ✓ Cap. 527 "Uscite per attuazione "Progetto Argomarine" € 15.000,00 spesa che tiene conto dell'avanzo vincolato destinato a coprire le ultime spese per la realizzazione del Progetto Argomarine, finanziato con contributo della Comunità Economica Europea;
 - ✓ Cap. 528 "Uscite per biodiversità" € 52.000,00. Tale stanziamento è destinato a finanziare progetti rivolti alla protezione di specie animali e vegetali protette;
 - ✓ Cap. 529 "Uscite per attività Comunità del Parco" € 2.000,00. La somma è destinata a finanziare specifiche attività promosse dalla Comunità del Parco;
 - ✓ Cap. 531 "Uscite per lo sviluppo del turismo e delle attività connesse" € 370.000,00. Le risorse sono destinate a finanziare le attività destinate allo sviluppo dell'ecoturismo, a promuovere iniziative di valorizzazione del territorio mediante i servizi delle guide parco dell'Ente, la realizzazione di attività, interventi, fornitura di servizi nelle aree protette di Pianosa, Montecristo, Giannutri e Gorgona gestiti dalla R.T.I. che ha vinto la gara per l'affidamento del servizio di gestione di centri di educazione ambientale e servizio di informazione e accoglienza turistico naturalistica, prenotazione e vendita servizi turistici, bookshop e gestione eventi, spese per le sessioni primaverili ed autunnali del Festival del Camminare del 2020 e per le attività previste dalla CETS;
 - ✓ Cap. 535 "Uscite per attività istituzionali nelle zone esondate dagli interventi atmosferici del 7 novembre 2011" € 1.171,30. Le risorse sono destinate all'ultimazione degli interventi di prevenzione rischi e manutenzione del territorio del bacino idrografico denominato Fosso degli Alzi. Interventi realizzati con risorse trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in seguito all'alluvione del 07.11.2011;
 - ✓ Cap. 538 "Uscite per attuazione direttiva MATTM ex cap. 1551" € 435.752,36 risorse destinate alla realizzazione di progetti che fanno parte dell'attuazione della direttiva MATTM finanziata con le risorse dell'ex capitolo 1551 del Ministero Vigilante;
 - ✓ Cap. 539 "Uscite per progetto "Resto con Life – Life 13NAT/IT/000471" € 275.162,03. Tali risorse sono destinate a finanziare le attività connesse al mantenimento degli obiettivi del progetto Resto con Life – Life 13NAT/IT/000471: progetto di riqualificazione ambientale di habitat delle isole di Giannutri, Pianosa, Montecristo ed Elba con lo scopo di favorire le comunità autoctone che terminerà il 31 dicembre 2019;
 - ✓ Cap. 540 "Uscite per progetto "GIREPAM" € 66.835,51. Tali risorse sono destinate a finanziare le attività connesse al mantenimento degli obiettivi del progetto Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine finanziato dalla Regione Sardegna;
 - ✓ Cap. 541 "Uscite per progetto "ISOS" € 65.503,25. Tali risorse sono destinate a finanziare le attività connesse alla realizzazione delle azioni, previste dal cronoprogramma del progetto "Réseau d'iles pour le développement durable et la préservation des patrimoines" finanziato da Departmeny du Var di Tolone;
 - ✓ Cap. 542 "Uscite per piani di gestione" € 98.324,76. Tali risorse sono destinate al finanziamento dei piani di gestione SIC/ZPS in Arcipelago Toscano sull'Elba, Giglio, Gorgona, Cerboli, *Palmaiola e Elba rispondendo al bando 2016 della sottomisura 7.1 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico"* del PSR 2014/2020;
 - ✓ Cap. 544 "Uscite per progetto "PLASTIC BUSTER" € 160.797,79. Tali risorse sono destinate a finanziare le attività connesse alla realizzazione delle azioni, previste dal cronoprogramma del progetto Plastic Buster approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n°14/2018;
 - ✓ Cap. 545 "Uscite per progetto "NEPTUNE" € 258.039,12. Tali risorse sono destinate a finanziare le attività connesse alla realizzazione delle azioni, previste dal cronoprogramma del progetto NEPTUNE Patrimonio Naturale e Culturale sommerso e gestione sostenibile della subaquea ricreativa" finanziato nell'ambito del programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 approvato con Provvedimento d'Urgenza del Presidente n°1_2019. Tale finanziamento verrà erogato dal Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Portofino;
 - ✓ Cap. 550 "Uscite per progetto "LETSGO GIGLIO" € 407.781,14. Tali risorse sono destinate a finanziare le attività connesse alla realizzazione delle azioni, previste dal cronoprogramma del nuovo progetto LIFE per le specie aliene dell'isola del Giglio di cui l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano è il capofila del progetto insieme ai partners Università degli Studi di Firenze e società Nemo S.r.l.. Progetto approvato con Delibera del Consiglio n°49 del 30 agosto 2019;
 - ✓ Cap. 551 "Uscite per interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici" €

2.575.771,23. Tali risorse sono destinate a finanziare le attività connesse agli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici. Attività finanziate interamente con contributi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che utilizza i proventi delle aste CO2 previste dall'art. 10 della Direttiva 2003/87/CE e s.m.i. su un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas serra nella Comunità;

- Oneri Finanziari

- ✓ Cap. 702 "Interessi passivi" € 1.000,00 voce calcolata sulla base degli stanziamenti degli anni precedenti;
- ✓ Cap. 703 "Uscite per commissioni bancarie" € 5.000,00 spesa prevista per il servizio di tesoreria e di spese sulla media degli anni precedenti;

- Oneri tributari

- ✓ Cap. 801 "Imposte, tasse e tributi vari" € 127.000,00. Per tale voce, avente natura obbligatoria, sono stati calcolati i singoli stanziamenti sulla base dei dati degli anni precedenti per l'imposta IRAP pari a € 65.000,00 per l'imposta di registro e bollo per € 1.000,00, per quella sulla pubblicità per € 3.000,00 per la tariffa smaltimento rifiuti € 21.000,00 per la tassa di circolazione dei veicoli a motore per € 2.000,00, per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche per € 30.000,00 e per tasse e proventi assimilati a carico dell'ente non classificati altrove per € 5.000,00;
- ✓ Cap. 802 "Versamento iva a debito per gestione commerciale". Tale voce raccoglie lo stanziamento di € 50.000,00 relativo all'iva delle fatture commerciali in seguito alla normativa che estende il regime dello split payment.

- Poste correttive e compensative di Entrate correnti

- ✓ Cap. 900 "Acquisto materiale diverso per la commercializzazione" € 5.000,00. Tale voce, avente natura discrezionale, è stata prevista in considerazione del punto vendita presso la sede dell'Enfola, dell'infopark e presso le Case del Parco per la vendita di gadget;
- ✓ Cap. 901 "Restituzione e rimborsi diversi" € 2.000,00. Tale voce, avente natura discrezionale, è stata prevista in considerazione di possibili resi e rimborsi diversi.

- Uscite non classificabili in altre voci

- ✓ Cap. 1001 "Uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori" € 10.000,00 tale voce, avente natura discrezionale, è stata quantificata in via prudenziale per poter sostenere le spese addebitate dall'Avvocatura dello Stato;
- ✓ Cap. 1002 "Fondo di riserva" € 56.000,00: stanziamento, di carattere obbligatorio ai sensi del D.P.R. 97/2003 (art. 17), per le spese imprevedute e quantificato ai sensi della predetta normativa;
- ✓ Cap. 1004 "Fondi speciali per rinnovi contrattuali in corso" € 11.375,08. Tale stanziamento presenta una disponibilità calcolata secondo le disposizioni previste dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n°14 del 29 aprile 2019 per la copertura gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 del CCNL delle Funzioni Centrali;
- ✓ Cap. 1005 "Altre spese non classificabili" € 5.000,00. Tale spesa è stata calcolata riducendo la media delle spese degli anni passati;
- ✓ Cap. 1008 "Uscite di realizzo entrate" € 1.000,00. Tale voce, avente natura discrezionale e difficilmente quantificabile, è stata prevista in base all'esperienza degli anni precedenti seppur in misura inferiore;
- ✓ Cap. 1011 "Fondo risparmi legge n°211/05" € 9.100,00. In tale voce vanno i risparmi previsti dalla legge finanziaria 2006 art. 1, commi 58-59;
- ✓ Cap. 1014 "Fondo risparmi ai sensi dell'art. 61, comma 17 del D.L. 112/2008" € 7.466,00. In tale voce confluiscono i risparmi (50% dell'importo impegnato nell'anno 2007 delle spese di rappresentanza e delle spese di pubblicità) previsti dall'art. 61 del D.L. 112/2008 comma 17 e versati entro il 31 marzo 2020 ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato così come previsto dalla circolare n°14 del 29 aprile 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ Cap. 1015 "Fondo risparmi ai sensi dell'art. 67 del D.L. 112/2008" € 7.416,00. In tale voce vanno i risparmi (10% della disponibilità del fondo di produttività del personale dipendente dell'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'art. 48 comma 6 del decreto legislativo 165/2001) previsti dall'art. 67 del D.L. 112/2008 e versati entro il 31 ottobre 2020 ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del

Bilancio dello Stato;

- ✓ Cap. 1016 "Fondo risparmi ai sensi dell'art. 6, comma 21 del D.L. 78/2010" € 27.854,15. In tale voce vanno i risparmi (spese per gettoni e indennità del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'OIV, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, autovetture) previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e versati entro il 31 ottobre 2020 ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato così come previsto dalla circolare n°40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ Cap. 1017 "Fondo risparmi 50% economie piano di razionalizzazione e riqualificazione art. 16 commi 4 e 5 D.L. n°98/2011" € 0,00. Tale stanziamento raccoglie il 50% delle economie risultanti dai piani di razionalizzazione e riqualificazione non presenti ad oggi per l'anno 2020;
- ✓ Cap. 1018 "Fondo risparmi spese per mobili e arredi art. 1 commi 141 e 142 L. 228/2012" € 0,00. Tale stanziamento raccoglie l'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi da versare ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato che non è dovuto per l'anno 2020.

1.1 Uscite Correnti – Titolo I

1.1.1 Funzionamento	€	1.645.617,84
1.1.2 Interventi diversi	€	6.596.074,67
1.1.3 Oneri comuni	€	0,00
1.1.4 Trattamenti di quiescenza, ecc.	€	0,00
1.1.5 Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	€	0,00
TOTALE TITOLO I	€	8.241.692,51

1.2 USCITE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II

1.2.1 Investimenti

In questa unità sono state inserite voci che tendono a qualificare per l'anno finanziario 2020 gli interventi del Parco. Una parte di tali spese sono finanziate da risorse finalizzate presenti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

11. Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

- ✓ Cap. 1102 "Acquisti edifici" € 3.068,06. Tale stanziamento deriva dell'avanzo di amministrazione vincolato;
- ✓ Cap. 1105 "Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili" € 561.258,95. Tale stanziamento tiene conto dell'avanzo vincolato di € 181.258,95 di cui 153.843,16 finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la ristrutturazione della Casa dell'Agronomo e € 27.415,79 per un vecchio finanziamento destinato alla ristrutturazione dell'"Ex Tonnara dell'Enfola". Con tale stanziamento si procederà alla ristrutturazione di locali demaniali da destinare a magazzino dell'Ente Parco e all'arredamento della Casa dell'Agronomo destinato a eco-museo dell'Agricoltura sull'Isola di Pianosa;
- ✓ Cap. 1127 "Realizzazione di itinerari turistico naturalistici - sentieristica" € 57.041,59. Tale stanziamento è destinato alla realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza della rete sentieristica delle isole ricomprese nel perimetro del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano;
- ✓ Cap. 1130 "Interventi di miglioramento ambientale" € 235,03. Tale stanziamento tiene conto dell'avanzo di amministrazione vincolato per un finanziamento dell'area umida di Mola;
- ✓ Cap. 1140 "Interventi programmi triennali del Ministero dell'Ambiente" € 6.038,08 per migliorare l'accessibilità della sentieristica del Parco in particolare per l'installazione di segnaletica e punti informativi per la fruizione e l'accoglienza;
- ✓ Cap. 1149 "Realizzazione Casa del Parco Isola di Pianosa" € 80.000,00. Tale stanziamento è destinato al recupero del tetto della casa del Parco di "Villa Literno" a Pianosa;
- ✓ Cap. 1153 "Interventi per l'Area Marina Protetta" € 767.148,49. Tale stanziamento è destinato alla realizzazione di una struttura ad uso pubblico presso l'Isola di Giannutri per il Reparto Carabinieri Parco dell'Arcipelago Toscano Stazione Isola del Giglio e per una idonea a centro di promozione, informazione e merchandising, finalizzata alla creazione di attività destinate all'autofinanziamento dell'Ente;
- ✓ Cap. 1155 "Realizzazione campo boe per Giglio e Giannutri" € 195.586,37 finanziamento destinato alla realizzazione dei punti di ormeggio presso l'isola di Giannutri;
- ✓ Cap. 1162 "Uscite per spese manutenzione straordinaria immobili di proprietà" € 12.305,65 calcolato in base



alle disposizioni dell'art. 2, commi 618-623 della Legge n°244/07;

- ✓ Cap. 1164 "Realizzazione sistema di videosorveglianza" € 100.000,00 per la manutenzione e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza a terra e a mare del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano;

- **Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**

- ✓ Cap. 1201 "Acquisti di mobili arredi e macchine da ufficio" € 44.171,43. Tale stanziamento tiene conto dell'avanzo vincolato e dell'esigenza di arredare il centro Forte Inglese con una mostra permanente di rilievi fotografici del territorio dell'Elba di fine '800;
- ✓ Cap. 1203 "Acquisti di macchine ed attrezzature informatiche" € 5.000,00. Tale stanziamento è destinato a sopportare spese per esigenze informatiche. Tale stanziamento non tiene conto del limite previsto dall'art. 1 commi 513, 514, 514-bis, 515 e 516 della legge 208/2015 che non si applica nel 2019 e 2020;
- ✓ Cap. 1207 "Acquisti attrezzatura varia e minuta" € 5.000,00 per l'acquisto di attrezzatura varia destinata alle esigenze degli uffici dell'Ente Parco;
- ✓ Cap. 1210 "Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari" € 5.000,00 per l'acquisto di impianti destinati all'erogazione di servizi presso le isole dell'Arcipelago;
- ✓ Cap. 1217 "Acquisti di immobilizzazioni materiali per attività CTA-CFS" € 9.700,00 risorse destinate a finanziare le immobilizzazioni materiali destinate alle attività del Reparto Carabinieri Parco dell'Arcipelago Toscano.

- **Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari**

In questa unità non vengono previste spese.

- **Concessioni di crediti ed anticipazioni**

In questa unità, non sono previste spese.

- **Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**

- ✓ Cap. 1501 "Trattamento di Fine Rapporto" sono previsti € 633.565,93 per la liquidazione delle indennità previste per il personale alla cessazione del rapporto di lavoro. In questa unità sono iscritte spese di natura obbligatoria previste ai sensi del D.P.R. 97/2003 e quantificate in base alla normativa di riferimento ed al numero dei dipendenti;
- ✓ Cap. 1502 "Indennità di anzianità al personale destinata al Fondo SIRIO" sono previsti € 24.697,61 per la liquidazione al Fondo PERSEO/SIRIO delle indennità previste per il personale alla cessazione del rapporto di lavoro. In questa unità sono iscritte spese di natura obbligatoria previste ai sensi del D.P.R. 97/2003 destinate alla previdenza complementare per i dipendenti che hanno aderito al Fondo PERSEO/SIRIO;

- **Acquisizione di immobilizzazioni immateriali**

- ✓ Cap. 1601 "Acquisto software e licenze d'uso a tempo indeterminato" € 5.000,00. Tale stanziamento è riferito a spese per l'adeguamento dei programmi dell'Ente alle nuove disposizioni normative.

1.2.4 Accantonamento per ripristino investimenti

In questa unità non sono state inserite voci.

1.2 Uscite in Conto Capitale – Titolo II

1.2.1 Investimenti	€	2.514.817,19
1.2.2 Oneri comuni	€	0,00
1.2.3 Accantonamento per uscite future	€	0,00
1.2.4 Accantonamento per ripristino investimenti	€	0,00
TOTALE TITOLO II	€	2.514.817,19

1.2.3 GESTIONI SPECIALI – TITOLO III

TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI € **0,00**

1.4 PARTITE DI GIRO - TITOLO IV



1.4.1 Uscite aventi natura di partite di giro

In questa unità vengono messe, in posizione economica speculare alla stessa unità del Titolo IV delle Entrate, tutte quelle somme pagate dall'Ente per conto di terzi ed a questi imputati. Contributi ed oneri riflessi per i dipendenti, depositi cauzionali, anticipazioni di fondi economici, etc. Così come le entrate corrispondenti non sono di spettanza dell'Ente, altrettanto dicasi per queste uscite non imputabili a spese reali.

RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Titolo I Uscite correnti	€ 8.241.692,51
Titolo II Uscite in conto capitale	€ 2.514.817,19
Titolo III Gestione Speciali	€ 0,00
Titolo IV Partite di giro	€ 855.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	€ 11.611.509,70

Nel bilancio di Previsione 2020 è stato previsto un avanzo d'amministrazione presunto di € 4.263.810,73 come evidenziato nella tabella dimostrativa (All. 7), con annessa proposta di ripartizione. Si precisa, come indicato nella menzionata tabella, che € 3.236.924,26 costituiscono risorse vincolate, mentre € 1.026.886,47 sono disponibili per finanziare alcuni capitoli di spesa.

Il presunto avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.P.R. 97/2003, viene utilizzato per la salvaguardia degli equilibri del suddetto bilancio. Le uscite correnti pari a € 8.241.692,51 sono finanziate da una parte dei fondi dell'avanzo vincolato pari a € 1.825.445,30 (capitoli di uscita dal n°220 al n°1011 dell'allegato H "tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto") e da una parte dalle entrate correnti pari a € 6.492.698,97. Le uscite in conto capitale pari a € 2.514.817,19 sono coperte dal resto dei fondi dell'avanzo vincolato pari a € 1.411.478,96 (capitoli di uscita dal n°1102 al 1201 comprensivo del trattamento di fine rapporto dell'allegato H "tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto"), da una parte dalle entrate correnti pari a € 76.451,76 e dall'avanzo di amministrazione libero pari a € 1.026.886,47.

Altre Informazioni Tecniche

Al fine di completare le informazioni sul Bilancio di Previsione si forniscono gli elementi che seguono.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 61 del D.L. 112/08 verranno versate annualmente nel mese di marzo 2020 dall'Ente Parco ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato imputando tali somme al capitolo di uscita del Parco n°1014 così come previsto dalla circolare n°14 del 29 aprile 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le economie di spesa riguardano la pubblicità istituzionale, capitolo 466 (50% della spesa del 2007) e la rappresentanza, capitolo 471 (50% della spesa del 2007).

La somma proveniente dalla riduzione del 10% dell'ammontare complessivo del fondo di ente destinato al finanziamento della contrattazione integrativa del personale, ai sensi dell'art. 67 D.L. 112/08 corrispondente a € 7.416,00, verrà versata entro il mese di ottobre 2020 all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X capitolo 3348 come previsto dalla nota MEF del 15 ottobre 2009 prot. n°105601 ed imputata al capitolo d'uscita dell'Ente n°1015 "Fondo risparmi ai sensi dell'art. 67 del D.L. 112/2008".

L'art. 2 commi 618-623 della Legge 244/2007, così come modificato dall'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010, introduce delle limitazioni alle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. L'Ente Parco ha previsto, per gli immobili utilizzati, una spesa pari a € 22.305,65 quale disponibilità inferiore al 2% del valore degli stessi che viene iscritta in bilancio nei capitoli d'uscita n°486 (per € 10.000 - manutenzione ordinaria) e capitolo n°1162 (per € 12.305,65 - manutenzione straordinaria). Per gli immobili in locazione passiva è prevista la manutenzione ordinaria pari a € 7.000,00 che corrisponde a meno dell'1% del valore degli immobili locati. Tale disponibilità è rappresentata nel capitolo d'uscita n°487. Nell'anno 2007 sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria agli immobili che, unitamente a quelle ordinarie, sono pari a € 2.614,00 (capitolo n°406 e n°421) inferiori al limite previsto dalla finanziaria 2008 e per cui non è dovuto nessun versamento della differenza (delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di versamento cui ai commi da 615 a 626 dell'art. 2 della legge n°244/07 e ss.mm).

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 6 del D.L. 78/2010 verranno versate annualmente dall'Ente Parco ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato imputando tali somme al capitolo di



uscita del Parco n°1016, così come previsto dalla circolare n°14 del 29 aprile 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le economie di spesa riguardano la pubblicità istituzionale - capitolo 466 (80% della spesa del 2009), la rappresentanza - capitolo 471 (80% della spesa del 2009), le missioni nazionali e internazionali capitoli 103 -105 – 207- 208 - 401 (50% della spesa 2009), la formazione del personale - capitolo 210 (50% della spesa 2009), manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nei capitoli meglio specificati nel paragrafo successivo (20% della spesa 2009) e le indennità, i compensi e i gettoni corrisposti al Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti e all'O.I.V. (10% della spesa 2009).

Le spese sostenute per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture immatricolate secondo l'art. 54 lettera A del codice della strada, come sopra richiamate, sono state quantificate tenendo conto delle disposizioni dell'art. 15 del D.L. 66/2014 e precisamente per un ammontare non superiore del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In Bilancio tali spese vengono imputate nel capitolo 430 "Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto" è calcolate nel seguente modo per un importo inferiore al limite:

CAP.	DESCRIZIONE	LIMITE 2011	RIDUZIONE 70%	SPESA 2020
430	Manut. noleg. esercizio mezzi trasporto	4.447,37	3.113,16	1.845,44
405	Premi di assicurazione	1.692,50	1.184,75	0,00
704	Canoni leasing	0,00	0,00	0,00
801	Imposte tasse e tributi vari	1.241,88	869,32	0,00
1205	Acquisti di mezzi di trasporto	0,00	0,00	0
	TOTALE	7.381,75	5.167,23	1.845,44

L'Ente Parco per l'anno 2020 non ha in previsione di utilizzare le risorse economiche, nei limiti dell'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 modificati dall'art.14 D.L. 66/2014 comma 2, per eventuali contratti rientranti nella categoria del lavoro flessibile in quanto con la Delibera del Consiglio Direttivo n°62 del 19 dicembre 2017 ha stabilito di utilizzare tali risorse per procedere alla stabilizzazione di due lavoratori precari ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo n°75/2017. Precari stabilizzati a far data dal 01 marzo 2019.

Per quanto riguarda le spese sostenute per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, coincidenti con i contratti di prestazione d'opera intellettuale, regolati dagli articoli 2229-2238 del codice civile, che non potranno essere superiori al 4,2% della spesa per il personale come risultante dal conto annuale del 2012 (art. 14 comma 1, D.L. 66/2014), l'Ente Parco, non avendo sostenuto nessuna spesa di questo tipo nell'anno 2012, non sosterrà nessuna spesa. In bilancio è presente il capitolo 473 "Uscite per consulenze amministrative e tecniche" che non presenta disponibilità, così come previsto dal D.L. 66/2014.

Nel Bilancio sono stati indicati residui attivi e passivi presunti, alla data di predisposizione del documento di previsione, per un ammontare complessivo, rispettivamente, di € 4.180.573,40 e € 6.214.643,51.

I medesimi verranno inseriti per l'esatto ammontare in seguito all'approvazione del rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2019.

E' stato previsto un fondo di cassa, al 01.01.2020 di € 6.297.880,84.

La gestione dei capitoli di spesa sulla scorta degli indirizzi di bilancio e degli altri provvedimenti assunti dall'Ente, avverrà ai sensi del D.P.R. n. 97/2003.

Previsioni sull'andamento delle entrate e delle uscite per gli esercizi 2020/2022 compresi nel bilancio pluriennale, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del D.P.R. 97/2003.

Il bilancio pluriennale è stato predisposto formulando le seguenti previsioni:

- per l'anno 2021 sono state previste, escluso le partite di giro, entrate correnti derivanti da trasferimenti, entrate proprie e avanzo presunto di amministrazione per un importo totale di € 7.332.870,20 e nessuna entrata in conto capitale. Tali entrate sono state destinate al finanziamento delle uscite correnti per € 5.331.344,77 e delle uscite in conto capitale per € 2.001.525,43 coerentemente con quanto previsto nella Relazione Programmatica ed in linea con quanto previsto dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche;

- per l'anno 2022 sono state previste, escluso le partite di giro, entrate correnti derivanti da trasferimenti, entrate proprie e avanzo presunto di amministrazione per un importo totale di € 6.290.260,60 e nessuna entrate in conto capitale. Tali entrate sono state destinate al finanziamento delle uscite correnti per € 4.558.335,17 e delle uscite in conto capitale per € 1.731.925,43 coerentemente con quanto previsto nella Relazione

Direzione

Loc. Enfola 57037 Portoferraio (LI) tel. 0565/919411 fax 0565/919428
www.islepark.gov.it parco@islepark.it C.F. 91007440497



Programmatica ed in linea con quanto previsto dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Si precisa che l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ha redatto il Bilancio di Previsione 2020 secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 97/2003. Per quanto riguarda il processo di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dalla legge 196 del 31 dicembre 2009 l'Ente Parco ha predisposto due prospetti che costituiscono l'allegato J e K al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici.

L'allegato J è il prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 6 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 ottobre 2013 e delle indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare PNM/19604 del 08 ottobre 2015.

L'allegato K è il prospetto di raccordo tra le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013 e il D.P.R. n. 97/2003 secondo la tabella predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 27 del 09 settembre 2015. Il piano dei conti integrato rileva le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria in conti economico-patrimoniali redatti secondo comuni criteri di contabilizzazione.

Gli allegati E e F relativi al Preventivo Economico e al Quadro di Riclassificazione dei Presunti Risultati Economici sono stati adeguati secondo le disposizioni dell'art. 6 del d.lgs. n°139/2018 che ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c. che prevede la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi.

Con l'approvazione della legge n°145/2018, il legislatore ha dettato alcune disposizioni volte ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali e favorire il rispetto dei tempi di pagamento come fissati dalla vigente normativa europea. L'Ente Parco entro il 31 gennaio 2020 verificherà se il debito commerciale residuo scaduto al 31 dicembre 2019 sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel 2019. Nel caso in cui tale debito risultasse superiore al 5% applicherà le misure previste dal comma 859 dell'art. 1 della legge n°145/2018 sopra richiamata stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali che a fine 2020 confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al D.P.C.M. 18 settembre 2012 e alla circolare n°12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano non ha stabilito autonomamente il piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio per l'anno 2020 in quanto l'Ente si allineerà al decreto interministeriale di prossima emanazione di cui all'articolo 19 comma 4 del D.lgs. 91/2011 del Ministero delle Economia di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che individuerà un insieme minimo di indicatori comuni a tutti i Parchi. In questo modo si potrà assicurare la possibilità di consolidamento e la confrontabilità dei bilanci di tutti i parchi nazionali.

Il direttore
Dr. Maurizio Burlando